



DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO (INDIRIZZI PROFESSIONALI)

(AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 62/2017)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (NI) IPSIA

COORDINATORE DI CLASSE	CLASSE
Vincenti Benedetta	5A IPIA

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
ITALIANO	Benedetta Vincenti
STORIA	Benedetta Vincenti
MATEMATICA	Flavia Sanfilippo
INGLESE	Gianna Stinco
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Gabriele Lotano
IRC	Tommaso Gianì
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	Alessio Diazzì, Fabio Vescio
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	Silvia Gini, Antonino Calabrese
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	Alessio Diazzì, Fabio Vescio
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Fabio Vescio
SOSTEGNO	Paolo Gennai

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

a) Profilo della classe durante il triennio

La classe è composta da 11 alunni di sesso maschile, tutti provenienti dalla precedente IV AM; quattro di loro sono di origine straniera ma hanno svolto quasi tutto il percorso scolastico in Italia e presentano quindi solo lievi difficoltà linguistiche sia nella produzione scritta che nell'esposizione orale. Nel gruppo classe sono presenti tre studenti per i quali sono stati predisposti i Piani Didattici Personalizzati previsti dalla normativa per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali ed un alunno con disabilità che segue la programmazione differenziata e per il quale il docente di Sostegno ha redatto la specifica relazione. Tali documenti, predisposti dal Consiglio di Classe nella persona del coordinatore, sono allegati ai fascicoli personali degli alunni. Gli studenti hanno stabilito nel corso



degli anni relazioni interpersonali improntate alla collaborazione dando vita ad un gruppo classe sereno e rispettoso delle regole, capace anche di accogliere e valorizzare gli interventi dello studente con disabilità e verso il quale si mostra attento e comprensivo. Dal punto di vista didattico permangono alcune criticità, infatti per quanto concerne i livelli di partenza possiamo osservare diffuse carenze in particolare nelle materie di indirizzo e in Inglese (in questo ultimo caso dovuto a lacune pregresse).

Nel complesso la classe è apparsa omogenea negli apprendimenti e disponibile al dialogo educativo. Il livello di partecipazione è stato mediamente sufficiente, con alunni che non hanno ottenuto risultati in linea con le proprie capacità. La classe si è mostrata unita e collaborativa, le relazioni interpersonali sono state positive e la maggior parte degli alunni ha avuto un atteggiamento propositivo ed aperto al dialogo didattico-educativo.

PROSPETTO DI EVOLUZIONE DELLA CLASSE						
CLASSE	ISCRITTI	PROMOSSO A GIUGNO	PROMOSSO A SETTEMBRE	NON AMMESSI	RITIRATI	TRASFERITI
III	23	9	6	6	2	
IV	16	10	1	5		
V	11					

b) Continuità didattica nel triennio**CONTINUITA' DIDATTICA**

MATERIA	Classe III Docente	Classe IV Docente	Classe V Docente
ITALIANO	Benedetta Vincenti	Andrea Celentano	Benedetta Vincenti
STORIA	Benedetta Vincenti	Andrea Celentano	Benedetta Vincenti
MATEMATICA	Giuseppe De Rosa	Andrea Rotoli	Flavia Sanfilippo
INGLESE	Felicetta Corbi	Felicetta Corbi	Gianna Stinco
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Gabriele Lotano	Gabriele Lotano	Gabriele Lotano
IRC	Tommaso Giani	Tommaso Giani	Tommaso Giani
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	Daniele Lazzarotti, Marco Esposito	Alessio Diazi, Fabio Vescio	Alessio Diazi, Fabio Vescio
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	Silvia Gini, Raffaele Giuseppe Offreda	Silvia Gini, Raffaele Giuseppe Offreda	Silvia Gini, Antonino Calabrese
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	Daniele Lazzarotti, Marco Esposito	Alessio Diazi, Fabio Vescio	Alessio Diazi, Fabio Vescio
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Marco Esposito	Antimo Verolla	Fabio Vescio
SOSTEGNO	Paolo Gennai	Paolo Gennai	Paolo Gennai

**2. PRESENTAZIONE INDIRIZZO DI STUDIO – Finalità**

L'istituto professionale del settore Industria e Artigianato indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica è basato su un'istruzione generale associata ad una formazione tecnico professionale, che consente agli studenti di acquisire le competenze necessarie all'inserimento nell'ambito lavorativo. Profilo di uscita: il diplomato interviene nei processi di installazione e manutenzione di prodotti industriali ed artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali con Codice ATECO 43.2 e 33 e Codice NUP 6.2.3 e 6.2.4.

3. QUADRO ORARIO DIVISO IN AREA COMUNE E AREA DI INDIRIZZO

I percorsi professionali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in un primo periodo biennale e un secondo periodo triennale.

Nel primo biennio sono state previste per l'area generale 1.188 ore e per l'area di indirizzo 924 ore, per un totale di 2.112 ore, che suddivise per anno sono state 1.056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali.

Nel triennio per anno sono state previste 462 ore per l'area generale e 594 ore per l'area di indirizzo, per un totale annuo di 1.056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali.

Quadro orario Manutenzione e assistenza tecnica

Assi culturali	MATERIE	Ore settimanali				
		Biennio		Triennio		
		1°	2°	3°	4°	5°
Area generale						
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	2	2	2
Asse storico-sociale	Storia		2	2	2	2
	Diritto ed economia	2	2			
	Geografia	2				
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Totale ore	18	18	14	14	14



Area di indirizzo						
Asse scientifico tecnologico e laboratori professionali di esercitazioni pratiche (con asterisco le ore di compresenza)	Fisica	3	3			
	<i>di cui in compresenza</i>	2*	2*			
	Tecniche di rappr. grafica	3	2			
	<i>di cui in compresenza</i>	2*	2*			
	Tecnologie informatiche	2	3			
	<i>di cui in compresenza</i>	2*	2*			
	Tecn. Meccaniche (TMA)			5	5	4
	<i>di cui in compresenza</i>			3*	3*	3*
	Tecn. Elettrotecniche (TEEA)			5	4	3
	<i>di cui in compresenza</i>			3*	3*	3*
Tecn. Manutenzione (TTIM)			4	5	6	
<i>di cui in compresenza</i>			3*	3*	3*	
Lab. professionali di esercitazioni pratiche	Laboratorio Tecnologico	6	6	4	4	5
Totale ore		14	14	18	18	18
Totale complessivo ore		32	32	32	32	32

4. OBIETTIVI GENERALI CONSEGUITI (relazionali, comportamentali e cognitivi)

Il lavoro collegiale è stato di tipo tradizionale facendo propri gli obiettivi disciplinari prefissati durante le riunioni dipartimentali ed i criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel P.T.O.F., integrandoli con gli obiettivi relazionali e cognitivi trasversali adeguati ai livelli di partenza e al profilo della classe e così sintetizzati:

OBIETTIVI RELAZIONALI (Partecipazione al dialogo educativo ed alla vita scolastica):

Obiettivo relazionale buono: gli alunni si sono mostrati generalmente collaborativi, le relazioni interpersonali sono state piuttosto positive, non vi sono stati conflitti significativi. La maggioranza ha frequentato regolarmente le lezioni con sufficiente applicazione.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Obiettivo intermedio, partecipazione consapevole al dialogo educativo ed alla vita della scuola.

OBIETTIVI COGNITIVI

Obiettivo cognitivo sufficiente: apprendimento non sempre corretto ed adeguato, difficoltà nell'applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite e nel comunicare in modo efficace ed appropriato i contenuti delle varie discipline.

5. OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Tutti i docenti del Consiglio di Classe si sono posti l'obiettivo di rendere gli allievi capaci di capire in profondità gli argomenti svolti, tuttavia la capacità di mettere in pratica le conoscenze acquisite, risulta alla fine dell'anno scolastico difficoltosa e talvolta deficitaria in particolare in alcuni studenti. Ciò è dovuto in parte alla mancanza di attitudine allo studio in parte alla scarsa preparazione di base e allo studio individuale inadeguato. A livello didattico alla fine dell'anno scolastico possiamo osservare, in un gruppo ristretto di alunni, un discreto miglioramento: alcuni



alunni, attenti e capaci, hanno mantenuto un profitto buono durante tutto l'arco dell'anno scolastico, raggiungendo così un discreto livello di conoscenze. Un altro gruppo ha mostrato però fin dall'inizio dell'anno un grado di attenzione scarso e un livello inadeguato per quanto riguarda i prerequisiti di base, tuttavia è riuscito a colmare le lacune raggiungendo così un livello pienamente sufficiente. Nel complesso la classe si è mostrata collaborativa e solitamente ha partecipato con interesse alle sollecitazioni offerte dagli insegnanti.

Come percorso di istruzione professionale hanno acquisito le seguenti competenze:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Come percorso di istruzione professionale hanno acquisito le seguenti competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.



- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

6. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI-STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Il Consiglio di Classe ha adottato i criteri e gli strumenti di valutazione concordati all'interno dei singoli dipartimenti ed ha stabilito in sede collegiale le griglie di valutazione per le prove scritte e per le verifiche orali.

I docenti, tenendo conto delle difficoltà pregresse e di quelle presentatesi durante l'ultimo anno, hanno optato per strategie che potessero coinvolgere tutti gli studenti nel processo di apprendimento mirando al successo formativo di ogni singolo discente e soffermandosi spesso sulla ripetizione dei concetti base delle singole discipline. Si rimanda a tal proposito alle singole relazioni per materia.

Sono stati utilizzati sia i testi in adozione, sia materiali preparati a cura dei singoli docenti. Tutti i docenti hanno privilegiato la qualità delle conoscenze e delle competenze acquisite, nonché il loro mantenimento nel tempo, rispetto alla quantità delle nozioni da imparare.

7. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda i rapporti scuola-famiglia, i genitori hanno avuto modo di usufruire per i ricevimenti sia della modalità a distanza sia di quella in presenza, tuttavia la maggior parte di loro non ha partecipato in maniera attiva. Nella classe non sono presenti i rappresentanti dei genitori. Trattandosi di studenti maggiorenni, il canale di comunicazione privilegiato è stato quello del contatto diretto con lo studente stesso piuttosto che con la famiglia di origine.

8. VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata attraverso la somministrazione di prove scritte, verifiche orali e a carattere pratico, nell'ottica di dare ulteriore valore alla verifica delle competenze oltre che delle conoscenze. Le griglie di valutazione adottate dai singoli docenti sono quelle inserite nel PTOF dell'Istituto.

9. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e di potenziamento sono state svolte in itinere. Alla fine dell'anno scolastico i docenti si sono preoccupati di svolgere un ulteriore ripasso dei concetti cardine delle singole materie in vista di un rafforzamento delle conoscenze acquisite e di un potenziamento delle competenze.

**10. ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE DURANTE IL TRIENNIO**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	CLASSE	PARTECIPANTI
VISITE GUIDATE				
MANIFESTAZIONI CULTURALI	Proiezione del film "C'è ancora domani"	Teatro Pacini Fucecchio	V	Tutta la classe
VIAGGI D'ISTRUZIONE	"Rafting e Canyon park"	Bagni di Lucca	III	Baccelli, Cecere, Domi, Lepori e Mernissi
VIAGGI D'ISTRUZIONE	"Snow Day"	Doganaccia	IV	Cecere, Lepori e Nelli
VIAGGI D'ISTRUZIONE	Settimana bianca	Sestiere	IV	Cecere e Nelli
VIAGGI D'ISTRUZIONE	"Parco avventura e Bob su Rotaia"	Doganaccia	V	Baccelli, Domi, Lepori, Mernissi e Nelli
VIAGGI D'ISTRUZIONE	Settimana bianca	San Martino di Castrozza	V	Cecere
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Incontro con i Fratres	La "Calamita" Fucecchio	V	Tutta la classe
CERTIFICAZIONI				
GARE E CONCORSI	Corsa campestre	Fucecchio	III	Houfri e Mernissi
GARE E CONCORSI	Corsa campestre	Fucecchio	IV	Houfri, Lepori, Masini, Mernissi e Nelli
GARE E CONCORSI	Corsa campestre	Fucecchio	V	Houfri, Lepori e Mernissi
GARE E CONCORSI	"Special Olympics"	Sede centrale	III, IV e V	Tutta la classe

11. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto concerne i percorsi e i progetti inerenti all'insegnamento dell'Educazione civica si rimanda ai programmi dei singoli docenti. Di seguito il curricolo di Istituto previsto per il triennio.

Classe terza:

- Protocollo Covid-19
- Educazione stradale
- Educazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Solidarietà. I beni comuni.
- I beni comuni e pubblici nel Medioevo e nel Rinascimento



- Ambiente e salute. L'illegalità nello sport
- La tutela dell'ambiente.

Classe quarta:

- Protocollo Covid-19
- Educazione stradale
- Educazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- I diritti umani
- Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino 1789, Dichiarazione di Indipendenza Stati Uniti d'America 4 luglio 1776. Forme di Stato: Assoluto, di polizia, liberale, totalitario, democratico.

- Sicurezza e prevenzione in palestra, a casa e negli spazi aperti
- L'importanza del dialogo per la soluzione dei conflitti. La tolleranza.

Classe quinta:

- Sviluppo Sostenibile. Agenda 2030
- Nascita dell'UE, nascita delle istituzioni europee. Valori alla base della Costituzione europea.
- L'impegno per la giustizia. Il dialogo tra culture e religioni diverse.
- Educazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Green economy.

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO PREVISTI DAL D.LGS. N. 77/2005, COSÌ RIDENOMINATI DALL'ART. 1 N. 145/2018

Il Progetto di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento costituisce una attività di interazione tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro ed è parte integrante del percorso curriculare del triennio. Prevede come momento centrale lo svolgimento, da parte degli studenti, di stage presso aziende o enti che operano in vari campi in modo da fare acquisire agli stessi una consapevolezza delle proprie capacità operative e relazionali e di trasferire le competenze scolastiche in un contesto lavorativo. Tale progetto, inserito nel PTOF, costituisce una fase fondamentale all'interno di un percorso a valenza orientativa, che vuole sviluppare nei discenti la capacità di effettuare scelte consapevoli, per ciò che concerne il loro futuro universitario e lavorativo. Esso rappresenta un primo reale momento di contatto con le caratteristiche e le esigenze del mondo del lavoro.

Il progetto si basa su tre principi fondamentali:

- attività didattica come punto di riferimento per l'esperienza di stage;
- esperienza di stage in funzione formativa e non semplicemente addestrativa-esecutiva;
- partecipazione attiva degli studenti.

Per la Scuola il Progetto rappresenta un momento privilegiato nell'ambito dei rapporti con le aziende del territorio; una verifica dell'adeguatezza dei programmi, un aggiornamento e una messa a punto delle metodologie didattiche. Per gli studenti si rivela un'esperienza



diretta in contesti di lavoro reale, un ampliamento delle competenze professionali e un orientamento per le future scelte.

Tutti i candidati hanno svolto il percorso previsto, superando ampiamente il numero minimo di ore indicato dalla normativa (210 ore nel triennio). Per il dettaglio del percorso effettuato si rimanda, per motivi di privacy, al diario di bordo presentato da ogni singolo candidato.

13. UDA – Unità di apprendimento V anno

È stata svolta l'UDA approvata dal Dipartimento dal titolo "Progettazione e realizzazione di un morsetto da banco".

Gli alunni in completa autonomia hanno realizzato, partendo dalla progettazione, un morsetto da banco seguendo il seguente schema:

- eseguire i disegni dei particolari che compongono il morsetto da banco;
- eseguire la stesura del ciclo di lavorazione dei particolari con la descrizione delle diverse fasi, l'indicazione degli utensili e degli strumenti di misura;
- monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, prima delle lavorazioni da effettuare in base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso e predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme di sicurezza e igieniche;
- hanno effettuato la relazione specifica sul progetto;

14. MODULI CURRICULARI DI ORIENTAMENTO (Linee guida per l'orientamento D.M. 328 del 22/12/22)

Nell'ambito dell'orientamento, nel corrente anno scolastico, sono state svolte:

6 ore totali per i seminari online di "Sentieri delle professioni" nelle seguenti date: 27/02 e 18/04;

5 ore per la visita presso le aziende "Po.Te.Co" e "Settebello" di Santa Croce sull'Arno il 18/03;

4 ore per l'uscita alla "Motor bike" e al "Centro Pneus" di Fucecchio l'11/04;

un'ora per l'incontro con le Forze armate nell'aula Green della sede il 18/04;

4 ore per la visita alla "Nuova seir" il 24 aprile;

2 ore per l'incontro con il sig. Alberto Campinoti della "Gbl Group" e con il sig. Francesco Turini della "Gozzini" di Santa Croce sull'Arno il 4 maggio nell'aula Green della sede.

A conclusione del percorso è stata organizzata un'uscita presso le aziende "Euromatrici" di Fontanelle e "Italprogetti" di Montopoli in Val d'Arno l'8 maggio 2024.



Allegati al documento:

Allegato A: Relazioni finali per singola disciplina area comune/discipline area di indirizzo

Allegato B: Programmi svolti delle singole discipline area comune/discipline area di indirizzo

Allegato C: simulazioni prima prova

Allegato D: griglia di valutazione prima prova

Allegato E: simulazioni seconda prova

Allegato F: griglia di valutazione seconda prova

Allegato G: griglia nazionale di valutazione colloquio

Allegato H: UDA – Unità di apprendimento V anno

15. I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE
Benedetta Vincenti
Flavia Sanfilippo
Gianna Stinco
Gabriele Lotano
Tommaso Giani
Alessio Diazzi
Silvia Gini
Fabio Vescio
Antonino Calabrese
Paolo Gennai

Il documento viene pubblicato sulla bacheca dei docenti del registro elettronico Argo, a cura del coordinatore di classe, per la richiesta di adesione.

Tutti i componenti del Consiglio di Classe sono stati informati che la presa adesione genera in piattaforma una "Tabella firme" che, munita di firma digitale del Dirigente Scolastico, sarà registrata nel sistema di gestione documentale e successivamente inviata al sistema di conservazione in uno al documento.

Il tutto, nel pieno rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) in tema di documenti amministrativi informatici.

Fucecchio, mercoledì 15 Maggio 2024

Il Dirigente Scolastico

Prof. ssa Genny Pelletteri

ALLEGATO A

RELAZIONI DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Benedetta Vincenti	ITALIANO	5A IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni, tutti di sesso maschile; quattro di loro sono di origine straniera ma hanno svolto quasi tutto il percorso scolastico in Italia e presentano quindi solo lievi difficoltà linguistiche nella produzione scritta e nell'esposizione orale. Sono presenti tre studenti certificati con BES (cfr. PDP) ed un alunno con disabilità che segue la programmazione differenziata (cfr. GLO) e che ha sempre avuto un atteggiamento collaborativo e un comportamento corretto. Gli studenti hanno stabilito nel corso degli anni relazioni interpersonali improntate alla collaborazione dando vita ad un gruppo classe sereno, coeso e rispettoso delle regole, capace anche di accogliere e valorizzare gli interventi dello studente con disabilità e verso il quale si mostra sempre attento e comprensivo. Alla fine dell'anno scolastico dal punto di vista didattico osservo un discreto miglioramento in coloro che hanno mantenuto un buon livello di attenzione e di interesse durante le lezioni. Un altro gruppo di alunni si è impegnato con minor costanza raggiungendo una preparazione tuttavia accettabile. Nel complesso la classe ha avuto un atteggiamento propositivo ed aperto al dialogo didattico-educativo.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Per quanto concerne la situazione di partenza della classe possiamo notare un livello medio sia dal punto di vista della capacità di ascolto e di attenzione sia sotto il profilo della produzione scritta e dell'esposizione orale. Nel corso dell'anno scolastico, alcuni alunni hanno colmato gran parte delle lacune pregresse grazie all'attenzione durante le spiegazioni e allo studio individuale.



3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

La docente, attraverso la lettura e l'analisi dei testi della Letteratura italiana, si è posta l'obiettivo di rendere gli allievi capaci di capire in profondità un testo scritto sia dal punto di vista linguistico che contenutistico, tuttavia la capacità di trarre inferenze da un testo letterario, sia esso in prosa o in poesia, risulta alla fine dell'anno scolastico piuttosto difficoltosa e deficitaria in alcuni studenti. Ciò è dovuto in parte alla mancanza di attitudine alla lettura e allo studio in parte alla scarsa preparazione di base e allo studio individuale non sempre adeguato. A livello didattico alla fine dell'anno scolastico osservo, in un gruppo ristretto di alunni, un discreto miglioramento: alcuni, attenti e capaci, hanno mantenuto un profitto buono durante tutto l'arco dell'anno scolastico, raggiungendo così un livello di conoscenze soddisfacente. Il resto della classe non si è impegnato con rigore e costanza se non in vista dei compiti e delle interrogazioni, non riuscendo così a raggiungere buone conoscenze espressive e di contenuto dei testi letterari. La classe si è mostrata nel complesso collaborativa e ha partecipato con un discreto interesse alle sollecitazioni offerte dall'insegnante.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA **(solo per le discipline coinvolte)**

L'insegnante, in collaborazione con il Prof. Paolo Gennai, si è posta l'obiettivo di rendere gli alunni consapevoli dell'attualità dei temi affrontati nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica e ha sollecitato la discussione in classe, gli alunni si sono mostrati generalmente disponibili al dialogo educativo e hanno partecipato con il interesse ed entusiasmo alle sollecitazioni offerte dagli insegnanti.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI- SPAZI- TEMPI)

Le lezioni, frontali e laboratoriali, sono state concepite in modo da far sentire gli allievi protagonisti del dibattito e della riflessione critica suscitata dalla lettura e dall'analisi dei testi letterari. L'insegnamento della Letteratura prevede quattro ore settimanali. Il programma, svolto in conformità con le direttive ministeriali, si è occupato degli autori della Letteratura italiana dall'Ottocento ad oggi. Ampio spazio è stato dato alla lettura dei brani antologizzati e al dibattito in classe. Gli argomenti e gli autori spiegati sono stati messi in relazione con le tematiche affrontate a Storia, sottolineando l'importanza di collocare ogni autore nel proprio tempo e nel proprio spazio. La classe, inizialmente non sempre interessata alla Letteratura, ha mostrato alla fine dell'anno un atteggiamento migliore, tuttavia, soltanto alcuni, studiando con impegno e cura, hanno raggiunto un livello di apprendimento e di esposizione buono.



6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

La docente ha utilizzato il testo di riferimento: Le occasioni della letteratura Dall'età postunitaria ai giorni nostri, vol. 3, a cura di G.Baldi, S.Giusso, M.Razzetti e G.Zaccaria, Edizione Pearson. Per facilitare lo studio individuale l'insegnante ha caricato mappe, file e schemi sul canale di Lingua e Letteratura italiana della Piattaforma Microsoft 365

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

I compiti sono stati strutturati secondo le finalità e gli obiettivi previsti ed è stata cura dell'insegnante preparare gli alunni in vista dell'Esame di Stato in particolare attraverso la somministrazione di prove di tipologia A, B e C e di prove Invalsi. Sono state inoltre predisposte verifiche orali volte a preparare gli alunni in vista del colloquio che dovranno sostenere in sede di esame.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Per quanto concerne la produzione scritta, la docente ha valutato la capacità dell'allievo di realizzare un testo corretto dal punto di vista formale ma anche coeso e coerente sotto il profilo logico e contenutistico. Le griglie di valutazione utilizzate sono quella adottate dall'Istituto ed inserite nel PTOF. Durante le interrogazioni sono stati oggetto di valutazione da parte della docente la capacità espositiva e la conoscenza degli argomenti trattati oltre all'abilità propria dell'alunno nell'istaurare collegamenti interdisciplinari stringenti ed efficaci.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

La docente ha avuto cura di riepilogare gli argomenti già ampiamente svolti ogni qual volta se ne siano presentate l'opportunità e la necessità, in modo tale da consentire il consolidamento delle conoscenze in particolare negli alunni che presentano difficoltà di apprendimento.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Benedetta Vincenti



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Benedetta Vincenti	STORIA	5A IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni, tutti di sesso maschile; quattro di loro sono di origine straniera ma hanno svolto quasi tutto il percorso scolastico in Italia e presentano quindi solo lievi difficoltà linguistiche nella produzione scritta e nell'esposizione orale. Sono presenti tre studenti certificati con BES (cfr. PDP) ed un alunno con disabilità che segue la programmazione differenziata (cfr. GLO) e che ha sempre avuto un atteggiamento collaborativo e un comportamento corretto. Gli studenti hanno stabilito nel corso degli anni relazioni interpersonali improntate alla collaborazione dando vita ad un gruppo classe sereno, coeso e rispettoso delle regole, capace anche di accogliere e valorizzare gli interventi dello studente con disabilità e verso il quale si mostra sempre attento e comprensivo. Alla fine dell'anno scolastico dal punto di vista didattico osservo un discreto miglioramento in coloro che hanno mantenuto un buon livello di attenzione e di interesse durante le lezioni. Un altro gruppo di alunni si è impegnato con minor costanza raggiungendo una preparazione tuttavia accettabile. Nel complesso la classe ha avuto un atteggiamento propositivo ed aperto al dialogo didattico-educativo.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Per quanto riguarda la situazione di partenza della classe possiamo notare un livello medio sia dal punto di vista della capacità di ascolto e di attenzione che sotto il profilo della produzione orale.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Attraverso la spiegazione degli argomenti di Storia la docente si è prefissata l'obiettivo di rendere gli alunni capaci di leggere e capire i documenti sviluppando le necessarie competenze e



suscitando la formazione dello spirito critico, caratteristica imprescindibile del cittadino all'interno della società. Nonostante le sollecitazioni offerte dall'insegnante non tutti gli studenti sono riusciti a conseguire buoni risultati in termini di conoscenze, abilità e competenze. Alcuni alunni motivati e attenti hanno sviluppato conoscenze e competenze di livello medio, il resto della classe si è impegnato nello studio soltanto in vista delle verifiche.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA **(solo per le discipline coinvolte)**

L'insegnante, in collaborazione con il Prof. Paolo Gennai, si è posta l'obiettivo di rendere gli alunni consapevoli dell'attualità dei temi affrontati nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica e ha sollecitato la discussione in classe, gli alunni si sono mostrati disponibili al dialogo educativo e hanno sempre partecipato con interesse alle sollecitazioni offerte dagli insegnanti.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI- SPAZI-TEMPI)

L'insegnamento si è avvalso di lezioni frontali ed a carattere laboratoriale in modo tale da coinvolgere gli alunni ed ogni volta è stato dato ampio spazio al dibattito ed alla riflessione critica a partire dalla lettura delle fonti e dei documenti storici. Per l'insegnamento della Storia sono previste due ore settimanali.

Il programma in linea con le direttive ministeriali ha trattato le tematiche dell'Età contemporanea, dalla fine dell'Ottocento alla prima metà del Novecento ed è stato messo in relazione sia con gli autori della Letteratura italiana sia con le tematiche dell'epoca presente in modo da rendere gli allievi consapevoli delle problematiche storiche, ma anche politico-sociali attuali. La classe, inizialmente non molto interessata alla Storia ha mostrato alla fine dell'anno un atteggiamento migliore, tuttavia, soltanto alcuni, studiando con impegno e cura, hanno raggiunto un livello di apprendimento e di esposizione buono.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Quale sussidio didattico per le lezioni è stato utilizzato dalla docente il manuale in uso: Vivere nella Storia a cura di Massimo Montanari, edito da Laterza. L'insegnante ha inoltre provveduto a caricare file, Power point, mappe e schemi sul canale di Storia della piattaforma Teams per facilitare lo studio individuale.



7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche scritte sono state strutturate dal docente in base agli obiettivi formativi previsti e sono consistite in una serie di domande aperte e chiuse inerenti gli argomenti spiegati in classe. Sono state inoltre effettuate verifiche orali di Storia ed inerenti alle tematiche di Educazione civica.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

La docente durante le interrogazioni valuta la capacità espositiva e la conoscenza degli argomenti da parte dell'alunno ed in particolare la capacità di fare collegamenti tra gli eventi studiati, per quanto riguarda la produzione scritta il docente valuta in particolare la capacità argomentativa

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Durante le ore curricolari la docente, laddove necessario, ha provveduto ad interrompere momentaneamente il programma per soffermarsi su alcuni argomenti precedentemente trattati al fine di consolidare le conoscenze degli alunni e di riepilogare gli snodi significativi della Storia per dare vita ad un quadro di riferimento nel quale collocare gli eventi e nel quale valgono le relazioni causa-effetto.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Benedetta Vincenti



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Flavia Sanfilippo	MATEMATICA	5A IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni, tutti di sesso maschile, tre dei quali sono certificati con BES (cfr. PDP), nel gruppo classe è presente anche un alunno con Handicap che segue la programmazione semplificata (cfr. PEI) e che ha sempre avuto un atteggiamento collaborativo e un comportamento corretto. A livello didattico alla fine dell'anno scolastico osservo un lieve miglioramento in alcuni alunni che hanno mantenuto un profitto buono durante tutto l'arco dell'anno scolastico, raggiungendo così un discreto livello di conoscenze. Alcuni studenti non hanno sempre avuto un atteggiamento propositivo ed aperto al dialogo didattico-educativo e non si sono impegnati con la dovuta costanza, mentre un gruppo ristretto si è distinto per l'impegno e la partecipazione. La classe si è mostrata generalmente poco collaborativa durante le lezioni e non ha partecipato con il dovuto interesse alle sollecitazioni offerte dall'insegnante.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Il gruppo classe assegnatomi per la prima volta all'inizio dell'anno scolastico, già nelle prime lezioni ha manifestato un disinteresse per lo studio della disciplina in questione. Dalle prime verifiche, da me proposte, sono emerse delle lacune sui prerequisiti di base funzionali allo sviluppo degli argomenti relativi all'anno scolastico in questione.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Ecco perchè il mio primo intervento è stato quello motivazionale e successivamente quello di recupero dei contenuti principali degli scorsi anni scolastici. Solo dopo i continui richiami della docente alcuni alunni hanno cambiato atteggiamento nei confronti dello studio raggiungendo un'autonomia rielaborativa e un consapevole processo logico-matematico per la risoluzione di



Pag. 2 a 3

esercizi o problemi. Nonostante le sollecitazioni offerte non tutti gli studenti sono riusciti a conseguire buoni risultati in termini di conoscenze, abilità e competenze. Alcuni alunni motivati e attenti hanno sviluppato conoscenze e competenze di livello medio, il resto della classe si è impegnato nello studio soltanto in vista delle verifiche.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

L'insegnamento si è avvalso di lezioni frontali

La classe, inizialmente non molto interessata alla Matematica ha mostrato alla fine dell'anno un atteggiamento migliore, tuttavia, soltanto alcuni, studiando con impegno e cura, hanno raggiunto un livello di apprendimento e di esposizione pienamente sufficiente.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo - Mezzi audiovisivi – Fotocopie –Utilizzo della LIM - Software multimediali – Internet

Sono stati utilizzati anche opportuni software didattici o di uso generale, risorse multimediali presenti nella piattaforma del libro in adozione, per analisi di problemi e loro soluzioni.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche scritte sono state strutturate dal docente in base agli obiettivi formativi previsti e sono consistite in una serie di domande aperte e chiuse inerenti gli argomenti spiegati in classe.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti indicatori: profitto (obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità), livelli raggiunti rispetto alla situazione di partenza, processo di evoluzione e maturazione degli allievi, interesse, attenzione, impegno e partecipazione.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fis00300c@istruzione.it pec fis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Durante le ore curricolari il docente, laddove necessario, ha provveduto ad interrompere momentaneamente il programma per soffermarsi su alcuni argomenti precedentemente trattati al fine di consolidare le conoscenze degli alunni

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Flavia Sanfilippo



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
GIANNA STINCO	INGLESE	5A IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 studenti maschi. Nel gruppo classe sono presenti due studenti DSA e uno studente BES; per tutti e tre il consiglio di classe ha redatto un piano didattico personalizzato. L'insegnante ha conosciuto la classe all'inizio dell'ultimo anno e, in primo luogo, sulla base delle osservazioni e rilevazioni effettuate nei primi incontri, ha iniziato a impostare e consolidare un metodo di studio rispondente ai bisogni degli allievi. Il dialogo educativo nel complesso è stato efficace e il lavoro si è svolto in un ambiente di apprendimento positivo e sereno.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La classe mostra un livello di partenza basso, dunque il lavoro è stato svolto per obiettivi essenziali, consolidando eventualmente lacune grammaticali e lessicali. Gli studenti sono in grado di seguire una lezione in lingua con la guida della docente se sono evidenziate le parole chiave, fornite anche in traduzione, e con l'elaborazione dei concetti in sintesi fornite dalla docente o costruite insieme. La maggior parte degli alunni mostra criticità evidenti nella fase della rielaborazione scritta ed orale dei contenuti e l'impegno profuso nello studio appare incostante. Alcuni studenti costruiscono un discorso semplice ma piuttosto corretto, in forma orale e scritta.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati dall'insegnante, tenuto conto dei livelli di partenza e dell'apprendimento personalizzato. Gran parte del gruppo ha ottenuto risultati buoni sia nella produzione/rielaborazione scritta, che in quella orale. Una parte degli



studenti fatica ancora ad organizzare in modo organico il materiale e mostra uno studio e un impegno incostanti. Si segnalano inoltre alcuni elementi che hanno raggiunto, sia nella produzione scritta che in quella orale, ottimi risultati.

La preparazione della classe risulta essere nel complesso omogenea, la maggior parte degli alunni ha chiaro il programma svolto e riesce a collegarlo alle altre discipline.

In sintesi:

Produzione e Comprensione Scritta: buona parte della classe è in grado di organizzare un discorso semplice ma sufficientemente corretto e comprendere un testo sugli argomenti trattati in lingua 2. Alcuni studenti faticano ancora a costruire un discorso in lingua su argomenti conosciuti e a comprendere frasi semplici.

Produzione Orale: la maggior parte del gruppo classe è in grado di esporre gli argomenti studiati e di comprendere le domande poste; tuttavia alcuni studenti necessitano di domande guidate e del supporto della docente nell'elaborazione del discorso in lingua; spesso, per tali studenti, le domande rivolte sono comprese se poste lentamente e/o con un intervento di traduzione delle parole chiave.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA **(solo per le discipline coinvolte)**

Per l'educazione civica il tema trattato è stato "Workplace Safety".

Ore svolte: 5 (comprehensive di 1 ora per la verifica scritta)

Obiettivi: conoscere il concetto e gli obiettivi della sicurezza sul lavoro; riconoscere i principali tipi di pericoli ; discernere il concetto di rischio da quello di pericolo; conoscere i principali dispositivi di sicurezza e la loro funzione; definizione e funzione del RAD (DVR); riconoscere i principali segnali e simboli in base alla loro forma e colore; acquisire il lessico specifico dell'argomento; comprendere ed esporre gli argomenti sopra elencati in lingua inglese.

Risultati di apprendimento: tutti gli allievi hanno raggiunto i suddetti obiettivi, verificati con esercitazioni e ripasso collettivo e con un test di verifica finale; un solo studente ha riportato lieve insufficienza.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI- SPAZI-TEMPI)

Lezione frontale, come momento di informazione; lezione interattiva, come momento di chiarimento ed approfondimento; lavoro individuale e di gruppo, come momento di esercizio, di studio e di ripasso autonomo; discussione guidata, come momento di confronto; discussione guidata ed esercitazioni , finalizzate alla verifica e/o chiarimento di conoscenze.

Articolazione delle attività: il piano di lavoro è stato impostato seguendo una rigida scansione temporale sempre condivisa con gli alunni per permetterne una partecipazione attiva e funzionale alla didattica.

- o introduzione del nuovo argomento attraverso presentazioni interattive.
- o Elaborazione de contenuti proposti per concetti e parole chiave, sintesi, mappe concettuali,



immagini.

- o rinforzo tramite esercitazioni scritte e orali.
- o verifica formativa e sommativa .

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Supporto costante dei seguenti sussidi didattici: libro di testo, dispense riassuntive, presentazioni in PowerPoint preparate dall'insegnante; mappe concettuali; risorse on line.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

- a) prove orali n. 2 per quadrimestre (domande aperte argomentative; domande strutturate o semi-strutturate; improvvisazione da documenti o immagini)
- b) prove scritte 3 per quadrimestre (comprensioni di testi su argomenti studiati; batterie di domande aperte e chiuse (matching, scelta multipla, vero/falso, fill in the gap) sugli argomenti del programma).

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

La docente ha utilizzato gli indicatori delle griglie concordate in sede di dipartimento sia per quanto concerne la verifica orale che quella scritta.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Le attività di recupero e di potenziamento sono state svolte in itinere con spazi appositamente dedicati nell'organizzazione didattica. In particolare le ultime settimane di scuola verranno dedicate al ripasso e al potenziamento delle abilità e delle competenze previste per sostenere il colloquio d'Esame.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE
GIADA SIMCO



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Gabriele Lotano	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	5A IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A IPIA MAT è formata da 11 studenti e risulta piuttosto eterogenea per interesse, applicazione nello studio e partecipazione alle attività didattiche. In classe sono presenti tre studenti con bisogni educativi speciali ed uno studente con disabilità. La classe nel suo complesso si dimostra interessata e partecipa, anche se a volte vivace in alcuni dei suoi elementi, ma comunque l'intero gruppo classe risulta sempre conservare un atteggiamento propositivo, rispettoso delle regole ed adeguato al contesto scolastico. Per quanto attiene ai livelli di padronanza, di abilità e capacità in relazione agli obiettivi specifici di questa disciplina è opportuno precisare quanto segue: vi è un piccolo gruppo di alunni che evidenziano una buona preparazione di base, apprezzabili capacità motorie e buona propensione all'apprendimento, altri alunni fanno rilevare discrete competenze motorie, e buona partecipazione al dialogo educativo.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La classe si presenta mediamente con buone abilità motorie; l'impegno e la partecipazione non sempre sono adeguati, soprattutto per alcuni alunni. Il grado di socializzazione è da migliorare.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

- Consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, rispetto del proprio corpo .
- Acquisizione di un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.
- Capacità di cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.
- Consolidamento dei valori dello sport.



- Capacità di confrontarsi e di collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Utilizzo consapevole dei metodi e delle tecniche di lavoro per organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico tenendo sotto controllo la propria postura.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Lezioni frontali. Lezioni partecipate. Lezioni con l'ausilio di audiovisivi. Problem solving. Metodo analitico. Metodo globale, Cooperative Learning, Flipped Classroom. Lezioni svolte in aula, in palestra e in spazi all'aperto all'interno del cortile scolastico e fuori dall'istituto (presso area fitness buca del palio).

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Attrezzature utilizzate: tutte le attrezzature presenti nei suddetti spazi.
Materiali didattici: Libro di testo, fotocopie, dispense del docente, materiale online su siti di settore, video youtube.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Test motori, prove misurate o cronometrate, osservazione sistematica, scouting, prove orali, eventuali prove scritte.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Premesso che nelle scienze motorie gli studenti presentano una disomogeneità di livelli di competenza molto più accentuata rispetto a qualsiasi disciplina, che le competenze apprese all'esterno delle ore curricolari incidono in modo decisivo sui livelli di partenza degli studenti e che le capacità condizionali degli studenti sono notevolmente differenziate, la valutazione verificherà anche il significativo miglioramento delle abilità conseguite alla fine di un'unità didattica, l'acquisizione di conoscenze e competenze, l'impegno, la disciplina e la partecipazione dimostrati.

Criteri di valutazione riferiti alle griglie inserite all'interno del P.T.O.F.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

In itinere utilizzando prove facilitate. Per gli alunni esonerati dalle lezioni pratiche il percorso didattico è stato incentrato sulla conoscenza degli argomenti svolti con verifiche orali e scritte.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Gabriele Lotano



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Tommaso Giani	IRC	5A IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe comprende 6 alunni (circa la metà del totale) che si avvalgono dell'insegnamento della religione. Si tratta di un gruppo consolidato, che fa lezione con il sottoscritto fin dalla prima. Sono studenti non particolarmente brillanti e vivaci a livello di partecipazione, ma che comunque dimostrano voglia di imparare e disponibilità all'interazione con l'insegnante e con i compagni.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La situazione di partenza della classe è soddisfacente. Mentre in altre classi con il passare degli anni cala il numero degli avvalentesi e aumenta il numero degli studenti che scelgono di uscire da scuola, in questa classe si è confermato anno dopo anno uno "zoccolo duro" di studenti motivati, che non solo restano in classe nella mia ora, ma anche si mostrano partecipi, interessati e pronti a rispondere alle domande che il professore rivolge loro per verificare la partecipazione alla lezione e alla storia narrata da parte degli studenti stessi.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Gli obiettivi raggiunti sono una maggiore capacità di lettura e di interpretazione dei fatti di attualità, e un maggiore spirito critico e atteggiamento empatico nell'elaborare valutazioni e opinioni personali. Altre abilità maturate dai ragazzi al termine del ciclo di lezioni del presente anno scolastico sono connesse a una maggiore introiezione dei valori evangelici e costituzionali della solidarietà sociale, dell'ecologia, dell'antirazzismo, del pacifismo, del dialogo con le diversità.



4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

Non sono state svolte ore di educazione civica in quanto non tutti gli alunni della classe partecipano alle mie ore.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

La modalità delle lezioni è generalmente quella del dialogo fra professore e studenti. L'insegnante fissa un canovaccio narrativo o esplicativo di partenza, il più delle volte esponendo agli alunni una notizia di cronaca sviscerata nei particolari. Dopodiché, nella seconda parte della lezione, inizia il confronto. Il professore propone alcune domande-guida per stimolare gli studenti a prendere posizione, a esprimere la propria opinione e a proporre le proprie sottolineature personali. Sta sempre poi al sottoscritto raccogliere i feedback, le risposte o gli ulteriori interrogativi da parte degli alunni per portare la discussione verso tematiche dense di significato.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Oltre alle fonti, perlopiù giornalistiche, a cui il professore ha attinto per preparare la lezione, in classe si è fatto uso talvolta di materiale multimediale (fotografie, immagini, cartine geografiche o video) per puntellare la spiegazione.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

La verifica è stata sempre di tipo orale, basata sulla qualità dell'interazione degli studenti a ogni singola lezione.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

I criteri di valutazione sono la pertinenza degli interventi fatti dai ragazzi durante la lezione, oltreché il grado di comprensione e di interpretazione dei contenuti di partenza forniti dalla narrazione dell'insegnante che gli interventi stessi denotano.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

Non sono state svolte attività specifiche di recupero e di potenziamento. Sono state invece proposte alcune attività integrative in orario extrascolastico, come ad esempio la partecipazione a un doposcuola per bambini delle scuole elementari di Santa Croce sull'Arno a cui tre alunni della classe hanno preso parte in modo proficuo.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Tommaso Gianni



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Alessio Diazzi	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	5A IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 11 alunni tutti frequentanti. Nel complesso risulta omogenea per la provenienza degli alunni dalla classe precedente. È presente un alunno con certificazione che segue programmazione semplificata.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La classe presenta un livello di partenza mediamente appena sufficiente e conoscenze pregresse accettabili. È stato possibile inizialmente dedicare alcune ore per ripercorrere sommariamente alcuni argomenti dello scorso anno scolastico, cercando di colmare alcune lacune.

Ad una prima analisi dei comportamenti sociali, affettivi e disciplinari, è emerso un livello di partecipazione e di attenzione sufficiente, con metodo di studio non sempre adeguato e risultati per il momento appena accettabili. La disciplina è buona.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Gli alunni sapranno padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; sapranno individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e sapranno impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; sapranno utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; sapranno utilizzare le tecnologie specifiche del settore e si sapranno orientare nella normativa di riferimento; sapranno riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.



4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

Nozioni di primo soccorso

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Sono state proposte lezioni di tipo frontale alternate ad esercitazioni pratiche. Inoltre, sono state mostrate video-proiezioni riguardanti gli argomenti proposti, al fine di colmare l'assenza di laboratorio specifico.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Appunti dettati durante le lezioni e video-proiezioni riguardanti gli argomenti proposti.
Nessun libro di testo.
Postazioni computerizzate con software dedicati

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Sono state svolte verifiche sia scritte che orali in numero rispettivamente uguale a tre per periodo.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Griglie di valutazione

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Recupero in itinere durante le ore curriculari, con sospensione del programma.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Alessio Diazi



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Silvia Gini	TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	5A IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni tutti di sesso maschile, alcuni dei quali ripetenti. Nel gruppo classe sono presenti due studenti con Bisogno Educativi Speciali, due studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e un alunno portatore di handicap. Per tutti questi alunni è stato predisposto un Piano Educativo Individualizzato.

La classe non ha presentato nel corso dell'anno scolastico gravi problemi di carattere disciplinare, si è mostrata abbastanza aperta al dialogo e disponibile ad una collaborazione nel processo insegnamento-apprendimento.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Fin dall'inizio dell'anno scolastico gli alunni hanno dimostrato gravi lacune pregresse con una preparazione di base incerta e lacunosa, per cui, inizialmente, si è ritenuto opportuno ricostruire, almeno in parte, i prerequisiti minimi necessari alla presentazione degli argomenti relativi al programma. L'interesse per la materia è stato generalmente appena sufficiente, la partecipazione non sempre attiva e costante per tutti. Non ha certamente aiutato la scarsa applicazione nello studio a casa, dove, quando presente, è stata di tipo mnemonico impedendo così la reale comprensione dei concetti chiave.

L'impegno individuale si è rivelato, nella quasi totalità della classe, superficiale e non completamente adeguato al recupero che si auspicava.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE



La classe ha ottenuto un livello di preparazione nel complesso appena sufficiente; ad oggi per una parte della classe la conoscenza della materia risulta frammentata e superficiale.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA **(solo per le discipline coinvolte)**

Obiettivi specifici dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI- SPAZI-TEMPI)

La metodologia didattica si è basata su:

- lezioni frontali come momento di informazioni
- lezioni guidate e dialogate per affrontare i contenuti in modo problematico a partire dalle esperienze e dalle conoscenze dei ragazzi; le lezioni sono state condotte coinvolgendo gli allievi con domande e risposte, richiamando argomenti delle lezioni precedenti e facendo spesso riferimento alla pratica. Le lezioni sono state corredate da esercizi ed esempi talvolta eseguiti alla lavagna dagli stessi alunni, ottenendo l'obiettivo di spiegare alla classe un argomento e verificare per ognuno il livello di preparazione raggiunto.
- processi individualizzati per gli alunni che ne hanno manifestato il bisogno
- lavoro di gruppo in classe come momento di confronto
- Lavoro individuale come momento di esercizio e di studio autonomo

La maggior parte del lavoro è stato svolto in classe, perché in media gli studenti si sono dimostrati poco inclini nei confronti dello studio individuale a casa. Il reale problema di questa classe è proprio questo: c'è abbastanza attenzione e interesse durante le spiegazioni ma il tutto non viene supportato da un efficace studio a casa che limita molto i reali rendimenti e le potenzialità di ogni singolo alunno.

Verifiche scritte, immediatamente corrette e le verifiche orali sono state un ulteriore strumento didattico.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Appunti redatti dalla docente.

Schemi e mappe concettuali redatti dalla docente.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481

Cod. IPA UF9KYE

C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Verifiche di tipo orale non programmate e verifiche scritte al termine delle unità didattiche.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Griglie di valutazione allegate al POF.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Una settimana di recupero al termine del primo quadrimestre e attività di recupero costante durante l'orario curricolare.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Silvia Gini



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Alessio Diazzi	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	5A IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 11 alunni tutti frequentanti. Nel complesso risulta omogenea per la provenienza degli alunni dalla classe precedente. È presente un alunno con certificazione che segue programmazione semplificata.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La classe presenta un livello di partenza mediamente appena sufficiente e conoscenze pregresse accettabili. È stato possibile inizialmente dedicare alcune ore per ripercorrere sommariamente alcuni argomenti dello scorso anno scolastico, cercando di colmare alcune lacune.

Ad una prima analisi dei comportamenti sociali, affettivi e disciplinari, è emerso un livello di partecipazione e di attenzione sufficiente, con metodo di studio non sempre adeguato e risultati per il momento appena accettabili. La disciplina è buona.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Gli alunni sapranno padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; sapranno individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e sapranno impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; sapranno utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; sapranno utilizzare le tecnologie specifiche del settore e si sapranno orientare nella normativa di riferimento; sapranno riconoscere ed applicare i



principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA
(solo per le discipline coinvolte)

Nozioni di primo soccorso

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Sono state proposte lezioni di tipo frontale alternate ad esercitazioni pratiche. Inoltre, sono state mostrate video-proiezioni riguardanti gli argomenti proposti, al fine di colmare l'assenza di laboratorio specifico.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Appunti dettati durante le lezioni e video-proiezioni riguardanti gli argomenti proposti.
Nessun libro di testo.
Postazioni computerizzate con software dedicati

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Sono state svolte verifiche sia scritte che orali in numero rispettivamente uguale a tre per periodo.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Griglie di valutazione

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Recupero in itinere durante le ore curriculari, con sospensione del programma.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Alessio Diazi



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Fabio Vescio	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5A IPIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni tutti di sesso maschile, nel gruppo classe è presente un alunno portatore di handicap e tre alunni con BES.

La classe non ha presentato nel corso dell'anno scolastico problemi di carattere disciplinare.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La classe assegnata da settembre nel corrente anno scolastico per n.11 ore settimanali ha dimostrato un interesse più che sufficiente, la frequenza e la partecipazione è stata costante.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

La classe ha ottenuto un livello di preparazione nel complesso più che sufficiente.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)



5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

- Lezioni frontali
- Esercitazioni in laboratorio

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

LIM, Computer, materiale didattico fornito dal docente, libri di testo

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

verifiche orali, verifiche pratiche in laboratorio

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Griglie di valutazione allegate al PTOF

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

attività svolte Durante le ore curricolari

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Fabio Vesco

ALLEGATO B

PROGRAMMI DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE



PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Benedetta Vincenti	ITALIANO	5A IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

ARGOMENTI E AUTORI:

L'età postunitaria

Il contesto: società e cultura

1. Le strutture politiche, economiche e sociali pag. 4

Capitolo 3 Scrittori europei nell'età del Naturalismo

1) Il Naturalismo francese

Gustave Flaubert

"Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli"

da Madame Bovary, Prima parte, cap. IX, pagg. 72-75

2) Gli scrittori italiani nell'età del Verismo pag. 82

In sintesi pag. 87

Capitolo 4 GIOVANNI VERGA pagg. 88-100

1) La vita

2) Le prime opere

3) La poetica e la tecnica narrativa

4) La visione della realtà e la concezione della letteratura

5) Vita dei campi

Un "manifesto" del Verismo verghiano (Prefazione a L'amante di Gramigna, da Vita dei campi), materiale caricato sulla piattaforma Teams.

Da Vita dei campi:

"Rosso Malpelo", pagg. 101-109 (riferimenti alla tematica della sicurezza e degli infortuni sul lavoro)

"La lupa", pagg. 157-59

Il "terzo spazio" dei vinti pagg. 161-62

Microsaggio Lo straniamento pag. 112

La voce dei documenti Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane pag. 113



Leopoldo Franchetti, Sidney Sonnino- da Inchiesta in Sicilia

6) Il ciclo dei Vinti

I "vinti" e la "fiumana del progresso" pag. 116

da I Malavoglia, Prefazione

7) I Malavoglia pagg. 120-123

Da I Malavoglia:

"Il mondo arcaico e l'irruzione della storia", cap. 1, pag. 124-127

"Il naufragio della Provvidenza", cap. 3, materiale caricato sulla piattaforma Teams

"Il commiato definitivo di 'Ntoni", cap. 15, materiale caricato sulla piattaforma Teams

Da Novelle rustiche:

"La roba", pagg. 137-140

Da Mastro-don Gesualdo:

"La morte di mastro-don Gesualdo", IV, cap. V, pagg. 147-151

IL DECADENTISMO pagg. 164-178

Il contesto: società e cultura

1) La visione del mondo decadente

2) La poetica del Decadentismo

5) Decadentismo e Naturalismo

Capitolo 1 Baudelaire e i poeti simbolisti

1) Baudelaire, tra Romanticismo e Decadentismo pag. 187

Charles Baudelaire

Da I fiori del male

"Corrispondenze", pag. 192

2) La poetica simbolista pag. 199

Paul Verlaine

Da Un tempo e poco fa

"Languore", pag. 201

Capitolo 3 GABRIELE D'ANNUNZIO pagg. 228-237

1) La vita

2) L'estetismo e la sua crisi

"Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"

Da Il piacere, libro III, cap. II, pagg. 238-39

Da Alcyone

"La sera fiesolana", pag. 256

"La pioggia nel pineto", pag. 261

Capitolo 4 GIOVANNI PASCOLI pagg. 278-286

1) La vita

2) La visione del mondo

3) La poetica

4) L'ideologia politica

5) I temi della poesia pascoliana



6) Le soluzioni formali

Da Il fanciullino:

“Una poetica decadente” pag. 287-290

8) Myricae pag. 301

Da Myricae:

“X agosto”, pag. 304

“L’assiuolo”, pag. 307

“Temporale”, pag. 311

“Novembre”, pag. 313

“Il lampo”, pag. 315

Dai Canti di Castelvecchio:

“Il gelsomino notturno”, pag. 324

“La mia sera”, pag. 334

IL PRIMO NOVECENTO

Capitolo 2 La lirica del primo Novecento in Italia pag. 378

Capitolo 3 ITALO SVEVO pagg. 402-23

1) La vita

2) La cultura di Svevo

3) Il primo romanzo: Una vita

4) Senilità

La coscienza di Zeno pagg.428-33

1)La struttura e la trama

2) I personaggi e i temi

3) Lo stile e le strutture narrative

Da La coscienza di Zeno:

“La Prefazione e il Preambolo”, cap. I e II, materiale caricato sulla piattaforma Teams

“La profezia di un’apocalisse cosmica”, cap. VIII, pagg. 463-64, (riferimenti alla Seconda Guerra Mondiale e alla tematica della sicurezza ambientale)

LUIGI PIRANDELLO pagg. 472-83

1) La vita

2) La visione del mondo

3) La poetica

Da L’umorismo:

“Un’arte che scompone il reale” pagg. 484-486

Da Novelle per un anno:

“Il treno ha fischiato”, pagg. 497-501

Da Uno, nessuno e centomila:

“Mia moglie e il mio naso”, Libro primo, I, materiale caricato sulla piattaforma Teams

Da Il fu Mattia Pascal:

“La costruzione della nuova identità e la sua crisi”, pagg. 511-17

Lettura integrale della commedia “Così è se (vi pare)”



1. PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

1) NUCLEI TEMATICI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- 1) LA COSTITUZIONE ITALIANA: DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE
- 2) DIVISIONE DEI POTERI: DEFINIZIONE E FINALITA'
- 3) I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE: IL LAVORO
- 4) LIBERTÀ DI MANIFESTAZIONE DEL PENSIERO
- 5) IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

2) IL RUOLO DELLA METACOGNIZIONE

- 1) IMPARARE AD IMPARARE
- 2) LA GESTIONE DEI PROPRI SENTIMENTI
- 3) LA RIFLESSIONE SUL PERCORSO DELL'AUTOCONOSCENZA
- 4) I MECCANISMI DELLA CONOSCENZA E DELLA METACOGNIZIONE

3) L'UNIONE EUROPEA

- 1) I PRINCIPI DI BASE
- 2) I VALORI EUROPEI
- 3) GLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
- 4) LE FASI PRINCIPALI DELL'ISTITUZIONE DELL'UNIONE EUROPEA
- 5) LO SPAZIO SCHENGEN
- 6) L'EUROZONA
- 7) GLI ORGANI ISTITUZIONALI DELL'UE: IL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO EUROPEO, IL CONSIGLIO DELL'UE, LA COMMISSIONE EUROPEA, LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA, LA CORTE DEI CONTI EUROPEA, LA BANCA CENTRALE EUROPEA.

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

La docente ha utilizzato il testo di riferimento: "Le occasioni della letteratura", Dall'età postunitaria ai giorni nostri, vol. 3, a cura di G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti e G. Zaccaria, Edizione Pearson. Ha inoltre provveduto alla selezione di materiali (schemi, mappe concettuali, link per la visione di filmati) e alla realizzazione di file, Power Point e sintesi che sono stati spiegati e caricati sul canale di Lingua e letteratura italiana della piattaforma Microsoft Office 365.

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fis00300c@istruzione.it pec fis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 5 a 5

Come da circ. 425 del 30 /04/2024 ho inserito il programma di Educazione civica nella sezione "aggiungi contenuto al programma svolto"

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Benedetta Vincenti



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Benedetta Vincenti	STORIA	5A IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

Modulo 1 L'ITALIA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

- 1)SVILUPPO E CRISI. I GOVERNI DELLA SINISTRA
- 2)IL ROVESCIMENTO DELLE ALLEANZE E LA POLITICA COLONIALE
- 3)L'ETÀ GIOLITTIANA

Modulo 2 LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

- 4)LA PRIMA GUERRA MONDIALE
- 5)LA FINE DELLA GUERRA. L'EUROPA RIDISEGNATA
- 6)LA RIVOLUZIONE RUSSA E LA NASCITA DELL'URSS
- 7)LA CRISI DEGLI IMPERI COLONIALI in sintesi
- 8)IL DECLINO EUROPEO E IL PRIMATO AMERICANO in sintesi

Modulo 3 I REGIMI TOTALITARI EUROPEI

- 9)L'ASCESA DEL FASCISMO IN ITALIA
- 10)LA CRISI DEL 1929 NEGLI STATI UNITI E IN EUROPA
- 11)LA DITTATURA FASCISTA IN ITALIA
- 12)LA GERMANIA DALLA CRISI AL NAZISMO
- 13)L'URSS DI STALIN

La discussione storiografica:

Aspetti sociali e culturali dei totalitarismi, pag. 189

Modulo 4 LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- 14)HITLER AGGREDISCE L'EUROPA. INIZIA LA SECONDA GUERRA MONDIALE



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481

Cod. IPA UF9KYE

C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

15)IL MONDO IN GUERRA. URSS, USA E GIAPPONE NEL CONFLITTO

16)LA FINE DELLA GUERRA

Modulo 5 IL MONDO BIPOLARE

17)IL MONDO DIVISO (in sintesi)

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

La docente ha utilizzato il testo di riferimento: Vivere nella storia, a cura di Massimo Montanari, editori Laterza. Per facilitare l'apprendimento degli alunni ha provveduto alla selezione di materiali (schemi, mappe concettuali, link per la visione di filmati) e alla realizzazione di file, Power Point e sintesi che sono stati spiegati e caricati nel canale di Storia della piattaforma Microsoft Office 365.

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Il docente si prefigge l'obiettivo di spiegare il modulo 5

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Benedetta Vincenti



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Flavia Sanfilippo	MATEMATICA	5A IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

Introduzione all'analisi- insieme R e funzioni:

L'insieme R richiami e complementi, funzioni reali di variabile reale-dominio e studio del segno, prime proprietà.

Limiti:

Introduzione al concetto di limite, definizione di intorni e di limite.

Funzioni continue e algebra dei limiti:

Definizione di continuità, limiti di funzioni elementari, algebra dei limiti.

Forme di indecisione di funzioni algebriche:

Limiti di funzioni polinomiali e di funzioni razionali fratte.

Funzioni continue:

Continuità in un punto, definizione di funzione continua, asintoti e grafico probabile di una funzione.

La derivata:

Concetto di derivata, derivata in un punto, la funzione derivata e le derivate successive, continuità e derivabilità, derivate delle funzioni elementari

Algebra delle derivate:

Linearità della derivata, derivata del prodotto di due funzioni, derivata del quoziente di due funzioni.

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Leonardo Sasso - Colori della Matematica - Edizione gialla volume 4-5, DEASCUOLA - Petrini

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

Lo svolgimento del programma è stato rallentato dall'impegno saltuario degli alunni e dal continuo recupero dei contenuti dei precedenti anni scolastici che gli allievi non avevano ben assimilato.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Flavia Sanfilippo



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutohecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
GIANNA STINCO	INGLESE	5A IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

Modulo 1. BASIC METAL PROCESSES

- Metal working: Steelmaking (The steelmaking process; LD converter)
- Casting: Die-casting, Sand casting and Strand casting
- Forming Methods. Hot, cold and warm forming methods. Hot forming methods: forging (open-die forging and closed-die forging)
- Metal joining processes : Welding, Brazing and Soldering.

Modulo 2. THE EUROPEAN UNION

- Founding the EU: The European Coal and Steel Community; the European Economic Community: the idea of a common market.
- The EU symbols.
- The EU common values.
- What the EU does today.
- EU institutions. The European Parliament; The European Commission.
- Brexit: the Withdrawal Agreement; the Trade and Cooperation Agreement.

MODULO 3. WORKPLACE SAFETY

- Definition of workplace safety and its goals.
- Workplace hazards (physical, biological, chemical, electrical, heat, psycho-social hazards)
- Risks vs Hazards
- Personal Protective Equipment: its purpose and its pros and cons.
- The Risk Assessment Document: what it is and who signs it.
- Safety signs and colours: Prohibition, Warning, Obligation and Directional and First Aid signs.

MODULO 4. MOTOR VEHICLES

- The drive train
- Combustion Engines: Two Stroke, Four Stroke, Diesel vs Gas Engine.
- The fuel system.
- The electrical system.
- The braking system.
- The cooling system.
- The exhaust system.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481

Cod. IPA UF9KYE

C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

Modulo trattato anche in Educazione civica:

WORKPLACE SAFETY

- Definition of workplace safety and its goals.
- Workplace hazards (physical, biological, chemical, electrical, heat, psycho-social hazards)
- Risks vs Hazards
- Personal Protective Equipment: their purpose and their pros and cons.
- The Risk Assessment Document: what it is and who signs it.
- Safety signs and colours: Prohibition, Warning, Obligation and Directional and First Aid signs.

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Smartmech Premium. ed. ELI.

Powerpoint prodotti dalla docente, dispense riassuntive, sintesi ed esercizi online.

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Il programma così presentato è stato terminato entro il 15 maggio

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

GIANNA STIMO



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutohecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Gabriele Lotano	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	5A IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

Modulo 1

GIOCHI SPORTIVI

Pallavolo (palleggio, bagher, servizio, attacco) Pallamano (palleggio, passaggio, tiro, parata)

Pallacanestro (palleggio, passaggio, tiro, difesa) Calcio a 5 (guida, passaggio, tiro, colpo di testa, ricezione) Dodgeball (fondamentali tecnici).

Modulo 2

SPORT INDIVIDUALI

Atletica Leggera (alcune specialità di corsa anche in maniera adattata per studenti con disabilità).

Tennis (dritto, rovescio, servizio, volée)

Ping Pong (fondamentali tecnici).

Arti marziali (Taichi, KMA e tecniche di difesa personale)

Modulo 3

ATTIVITA' OUTDOOR

Escursionismo, Trekking, Rafting, Alpinismo, Arrampicata Sportiva, Mtb.

La classe ha approfondito le tematiche trattate, anche attraverso lo svolgimento di attività tecnico pratiche, con esperti esterni nel campo delle arti marziali e delle attività outdoor

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Movimento Creativo (versione arancione)- D'ANNA (testo consigliato). Dispense del docente, materiale online da siti di settore.

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481

Cod. IPA UF9KYE

C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

Per quanto concerne le attività legate all'insegnamento dell'educazione fisica, la classe ha partecipato alle attività relative al progetto scuola inclusiva e al progetto Special Olympics Italia

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Gabriele Lotano



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 3

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Tommaso Giani	IRC	5A IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

DIPENDENZE, SOSTANZE STUPEFACENTI, MAFIE. Il bosco delle Cerbaie e la piaga dello spaccio di sostanze stupefacenti sul nostro territorio: panoramica sui tipi di sostanze acquistate, sulle dinamiche del business illegale e colossale della droga, sui tentativi di reprimere e gestire il fenomeno, e sulle scelte educative degli adulti che possono aiutare i ragazzi a non finire prigionieri di una dipendenza.

GUERRA E PACIFISMO. Cosa sta succedendo a Gaza e in Israele? Inquadramento storico del conflitto Israele-Palestina, e la recrudescenza degli ultimi giorni con la gravissima mattanza da parte di Hamas e la carneficina attuata di risposta dall'esercito israeliano. Le rare testimonianze dei pacifisti di entrambi i popoli che rifiutano di rispondere alle stragi con altre stragi. Cenni sull'associazione "Parents Cyrle" che riunisce genitori pacifisti (israeliani e palestinesi) di ragazzi vittime della guerra.

DIPENDENZE, LUDOPATIA, SPORT. A partire dal nuovo caso calcio-scommesse che riguarda tre calciatori della nazionale italiana di calcio, approfondimento sul tema della ludopatia: le varie tipologie di gioco d'azzardo, i meccanismi che portano alla dipendenza, le complicità dei privati e delle istituzioni, i percorsi di cura.

CAMBIAMENTI CLIMATICI, DA DOVE VENGONO E COME CONTRASTARLI. L'ondata di maltempo eccezionale di questi giorni: il riepilogo delle notizie più importanti riguardo la dinamica dell'alluvione e i danni riportati dalla popolazione coinvolta. Riflessione sulle cause di queste calamità: consumo del suolo e attività dell'uomo che provocano il riscaldamento globale.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'. Analisi della vicenda dello stupro di gruppo commesso la scorsa estate ai danni di una ragazza a Palermo. Attraverso l'intervista rilasciata dalla ragazza alla Rai, riflessione sui fattori che portano i ragazzi autori di questi crimini a comportarsi così. Quale ruolo e quali responsabilità per gli adulti chiamati a educare all'affettività e all'altruismo?

SOTTOBOSCO METROPOLITANO. Presentazione del libro scritto dal professore e intitolato "Diari dalla stazione": una ricerca sulla stazione di Firenze Santa Maria Novella, attraverso interviste e ritratti delle persone che ogni giorno lavorano o transitano dal più grande scalo ferroviario della Toscana.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'. Riflessione a partire dal caso di cronaca dell'omicidio di Giulia Cecchettin. Quali percorsi di vita possono aiutare a fronteggiare al meglio il trauma della



fine di una relazione di coppia? Il ruolo dell'impegno nelle associazioni e nel volontariato come "salvagente affettivo".

DISTURBI ALIMENTARI E SOCIETA' DELL'IMMAGINE. A partire dal fatto di cronaca della morte per anoressia della influencer Emanuela Perinetti, approfondimento sul tema dei disturbi alimentari: perché colpiscono soprattutto i più giovani? Quale nesso fra il dilagare della malattia e l'esagerazione dell'importanza dell'aspetto esteriore veicolato dal mondo dei social in cui siamo immersi?

GUERRA E PACIFISMO. La storia di Tal Matnick e di Sofi Orr, obiettori di coscienza israeliani che per rifiutare il servizio militare e opporsi alla logica della guerra stanno affrontando un anno di carcere e tante discriminazioni. Ma qual è esattamente la posta in gioco? Breve riepilogo sul conflitto israelo palestinese, sui fatti del 7 ottobre 2023 e sulla situazione a Gaza.

LAVORO E DIRITTI NEGATI. Il fenomeno del caporalato nelle aziende del pronto-moda dell'Osmannoro ai danni dei lavoratori di origine africana. Il ruolo del sindacato e dell'associazionismo per offrire un'alternativa ai ragazzi vittime di sfruttamento.

AGRICOLTURA, I CONTI (ECONOMICI E AMBIENTALI) CHE NON TORNANO. La protesta dei trattori: a partire dalle motivazioni delle manifestazioni di agricoltori e allevatori in Europa, panoramica sulle dinamiche economiche, sociali e ambientali legate alla filiera alimentare.

LE CANZONI TRAP E I DISVALORI DEGLI ADULTI. Analisi della biografia e di tre canzoni del rapper Simba La Rue: i comportamenti illegali, egoisti e maschilisti di cui sono infarciti i testi di questo artista possono essere letti come uno specchio dei fallimenti educativi della generazione degli adulti?

LAVORO E DIRITTI NEGATI. L'incidente mortale nel cantiere del supermercato Esselunga a Firenze. La dignità del lavoro messa a repentaglio dall'abuso dei subappalti, dal lavoro nero e dal tentativo pervicace di abbassare i costi. Esselunga dopo questa tragedia deciderà comunque di costruire lì il supermercato oppure cederà l'area alla città per realizzarci uno spazio pubblico, non commerciale e dedicato alla memoria delle persone uccise?

GUERRA E PACIFISMO. Due anni di guerra in Ucraina: cause del conflitto, i principali fatti accaduti, e le testimonianze dirette di alcuni civili ucraini incontrati dal professore durante i suoi due ultimi viaggi a Kharkiv durante la guerra.

RELIGIONI E RELIGIOSITA' A CONFRONTO. In un anno in cui Pasqua e Ramadan cadono nello stesso mese, discussione sull'importanza o sull'indifferenza che la pratica religiosa suscita nella vita dei ragazzi (sia cristiani sia musulmani sia atei). Cosa fa la differenza fra l'alto tasso di praticanti fra i ragazzi musulmani e quello sempre più basso fra i ragazzi battezzati? Alcune piste interpretative e qualche scenario per il cristianesimo in Italia nei prossimi decenni.

GUERRA E PACIFISMO. A partire dalle parole del Papa sul "coraggio della bandiera bianca", riflessione sui nostri comportamenti quotidiani all'insegna della gentilezza che possono disinnescare i conflitti senza mai smettere di riconoscere l'umanità di chi pure ci ha fatto del male.

MIGRAZIONI, CONFINI CHIUSI E CIMITERI IN MARE. A partire dal fatto di cronaca dell'ultimo naufragio nel canale di Sicilia della settimana scorsa (con più di 60 morti), breve approfondimento sulla dinamica migratoria dall'Africa subsahariana all'Italia. La responsabilità dei trafficanti e quella dei governi europei che negano quasi sistematicamente alle persone africane il visto per viaggiare legalmente. Il ruolo delle ONG e le polemiche legate alla nuova legge che vieta di sbarcare i migranti nel porto più vicino.

RELIGIONI E RELIGIOSITA' A CONFRONTO. La scuola elementare di Pioltello istituisce un



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

giorno di vacanza in coincidenza con la fine del Ramadan, suscitando diverse prese di posizione sia a favore sia contro. Riflessione sul percorso di amicizia e conoscenza reciproca fra persone cristiane e musulmane che la nostra società è chiamata a intraprendere, confrontandosi con diverse paure (dall'una e dall'altra parte).

LAVORO E DIRITTI NEGATI. Dietro le quinte del "fast fashion": a partire dalla visione di alcune clip del documentario di Sky "Armadi pieni", approfondimento sugli effetti collaterali enormi in termini ambientali e sociali causati dall'economia che ruota intorno alla produzione, consumo e smaltimento di abiti. Piccoli suggerimenti di comportamenti etici come consumatori di vestiti.

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Nessun testo in adozione. Lezioni frontali, talvolta con l'ausilio di contenuti video e fotografici reperiti online.

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Tommaso Giani



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Alessio Diazzi	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	5A IP1A

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

1. Normativa e documentazione tecnica
 - Direttiva macchine e marcatura CE
 - Manuale d'uso e distinta base
2. Automazione
 - Macchine utensili CNC
 - Linguaggio CNC
 - Esempi di programmazione al Tornio
 - Esempi di programmazione alla Fresatrice CNC
3. Elementi delle macchine
 - Attrito e lubrificazione
 - Organi di trasmissione (cinghie, catene, ruote dentate)
 - Trasformazione del moto rotatorio in rettilineo e viceversa
 - Organi di collegamento fissi (saldatura, chiodatura) e mobili (chiavette, linguette, spine, profili scanalati, filettature)
 - Cuscinetti
4. Pneumatica, elettropneumatica e oleoidraulica
 - Leggi fisiche dei gas
 - Componentistica e trattamento dell'aria
 - Produzione e distribuzione dell'aria compressa
 - Cilindri e valvole pneumatiche
 - Sistemi elettropneumatici ed elettrovalvole
 - Circuiti oleoidraulici di base e componenti

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Appunti dettati durante le lezioni di tipo frontale e saranno mostrate video-proiezioni riguardanti gli argomenti proposti.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

Non è previsto l'utilizzo di nessun libro di testo.
Postazioni computerizzate con software dedicati

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Alessio Diazi



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 3

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Silvia Gini	TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	5A IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

1. Modulo 0 : Ripasso principi fondamentali dell'elettrotecnica

a. Concetto di tensione, corrente resistenza

b. Legge di Ohm

c. Principi di Kirchhoff

1. MODULO 1: Il diodo

a. Classificazione dei materiali in conduttori, semiconduttori, isolanti

b. La giunzione PN

c. Caratteristica di un diodo e analisi dei punti fondamentali: tensione di soglia e tensione di break down

d. Retta di carico e punto di lavoro di un diodo

e. Raddrizzatore a semionda

f. Il ponte di Graetz

2. MODULO 2: Amplificatori Operazionali

a. Concetto di Amplificatore Operazionale

b. Concetto di invertente e non invertente

c. Amplificatore Operazionale ideale. Caratteristiche. Concetto di resistenza di ingresso e di uscita, larghezza di banda e guadagno ad anello aperto.

d. Principio di massa virtuale

e. Amplificatore operazionale configurazione invertente

f. Amplificatore operazionale configurazione non invertente

3. MODULO 3: La potenza

a. Concetto di potenza attiva, reattiva e apparente

b. Concetto di fattori di potenza

c. La potenza nei carichi monofase e trifase

4. MODULO 4: Sicurezza, guasti, confini e limite, negli impianti elettrici

a. Concetto e differenza tra contatti diretti, indiretti e guasto verso terra



- b. Interruttori automatici. Relè termico e relè magnetico
 - c. Caratteristica di intervento di un interruttore magnetotermico
 - d. Interruttori differenziali
5. MODULO 5: Condutture
- a. Cavi a semplice isolamento e a doppio isolamento
 - b. Scelta e posa delle condutture
6. MODULO 6: Dimensionamento di massima di un impianto elettrico, confini e limite
- a. Concetto e calcolo di corrente nominale assorbita dal carico
 - b. Concetto e calcolo di corrente nominale dell'interruttore
 - c. Concetto e calcolo di portata del cavo
 - d. Disequazione di coordinamento per la scelta di interruttori di protezione e condutture

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Tecnologie elettrico-elettroniche Vol 3- Marco Coppelli, Bruno Stortoni- Mondadori Scuola
Appunti della docente

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Il seguente modulo sarà svolto nel mese di Maggio

MODULO 7: Energie rinnovabili e non rinnovabili

- a. Concetto, fonti e forme di energia
- b. Le centrali elettriche
- c. Fonti e metodi di sfruttamento del sole:
 - i. Centrale fotovoltaica
 - ii. Centrale termodinamica
 - iii. Centrale solare termica
- 9. MODULO 9 :Fonti e metodi di sfruttamento dell'acqua(Aprile 8h)
 - a. Centrale idroelettrica a salto
 - b. Centrale ad acqua fluente
 - c. Centrali idroelettriche di pompaggio
 - d. Fonti e metodi di sfruttamento del vento:
 - i. La centrale eolica terrestre
 - ii. La centrale eolica marina
 - e. Fonti e metodi di sfruttamento della terra: La centrale geotermica
 - f. Fonti e metodi di sfruttamento dei combustibili fossili: La centrale termoelettrica



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

- g. Fonti e metodi di sfruttamento delle biomasse: a centrale a biomasse
- h. Fonti e metodi di sfruttamento del nucleare:
 - i. Centrale nucleare a fissione
 - ii. Centrale nucleare a fusione

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Silvia Gini



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 3

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Alessio Diazzi	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	5A IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

1. Sensori, trasduttori e attuatori

- Sensori: generalità e descrizione delle varie tipologie
- Trasduttori: generalità e descrizione delle varie tipologie
- Motori: corrente continua, asincrono, passo passo

2. Controllo a logica programmabile (PLC)

- Configurazione dei sistemi PLC e schemi di collegamento

3. Motori elettrici

- Motori asincroni: avviamento diretto e indiretto, regolazione velocità, frenatura elettrica e meccanica, inversione senso di rotazione e raffreddamento.
- Guasti e manutenzione motori asincroni
- Motoriduttore

4. Applicazioni in logica cablata

- Movimentazione di un'unità operatrice con semplice effetto
- Inversione automatica del movimento di un montacarichi
- Comando sequenziale per la partenza di un nastro trasportatore
- Ciclo temporizzato per il lavoro e la sosta di un'unità operatrice
- Automazione cancello elettrico scorrevole

5. Lavori elettrici in sicurezza

- Rischio elettrico
- Tipi di lavoro elettrico e profilo professionale del personale
- Dispositivi di protezione

6. Guasti

- Guasti



- Analisi dei guasti
- Affidabilità

7. Manutenzione

- Definizioni
- Politiche di manutenzione
- Gestione dei rifiuti

8. Automazione degli edifici

- Allarmi tecnici
- Videosorveglianza

9. Domotica e controllo accessi

10. Economia e organizzazione della produzione

- Impresa, azienda e società
- Organizzazione aziendale
- Programmazione della produzione
- Computo metrico e analisi prezzi

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Appunti dettati durante le lezioni e video-proiezioni riguardanti gli argomenti proposti.

Nessun libro di testo.

Postazioni computerizzate con software dedicati

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Alessio Diazzi



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481

Cod. IPA UF9KYE

C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 1

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Fabio Vescio	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5A IPIA

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

UDA 1 SICUREZZA

- Rischi

-Segnaletica, generalità, legislazione

UDA 2 LA PROFESSIONE DEL MANUTENTORE MECCANICO

- Lavorazione dei metalli

- Lavorazione con asportazione di truciolo

- Processi di saldatura

- Elementi di base del disegno tecnico

UDA 3 REALIZZAZIONE DI UNA STAMPANTE 3D

UDA MULTIDISCIPLINARE: progettazione e realizzazione di un morsetto da banco.

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

LIM, Computer, materiale fornito dal docente, libro di testo

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

UDA N.3 : è stata svolta solo la parte fisica e assemblaggio della parte meccanica

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Fabio Vescio

ALLEGATO C

SIMULAZIONI PRIMA PROVA



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

15 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

20 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

30 Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO D

GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

STUDENTESSA/STUDENTE: CLASSE: DATA:			
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza	<p><u>Il testo si presenta:</u> originale nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso efficace nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; coerente e coeso complessivamente chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; complessivamente coerente e coeso adeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso talvolta incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; talvolta poco coerente e coeso incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso molto incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso inadeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto della punteggiatura	<p><u>Il testo si presenta:</u> corretto (ortografia, morfologia, sintassi); consapevole (punteggiatura); preciso e originale (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); preciso (punteggiatura); preciso (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); adeguato (punteggiatura); adeguato (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); complessivamente adeguato (punteggiatura e lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); adeguato (lessico) lievemente impreciso (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); lievemente impreciso (lessico) talvolta scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) diffusamente scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); inadeguato (lessico)</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p><u>Il testo presenta:</u> conoscenze e riferimenti personali ampi e approfonditi; giudizi critici e valutazioni personali riccamente argomentati conoscenze e riferimenti personali ampi; giudizi critici e valutazioni personali coerentemente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali ordinatamente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali complessivamente appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali non appropriati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali limitati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali minimi; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati conoscenze e riferimenti personali assenti; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
INDICATORI TIPOLOGIA A	Rispetto nei vincoli posti nella consegna	<p><u>I vincoli della consegna sono stati:</u> pienamente rispettati e approfonditi pienamente rispettati e talvolta approfonditi pienamente rispettati pienamente rispettati, ma in maniera meccanica nel complesso rispettati rispettati, con qualche imprecisione rispettati, con molte imprecisioni solo talvolta rispettati non rispettati</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	<p><u>La comprensione si presenta:</u> approfondita organica completa adeguata essenziale poco adeguata con qualche fraintendimento lacunosa e superficiale estremamente lacunosa e superficiale</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	<p><u>L'analisi si presenta:</u> precisa, consapevole, articolata ed originale precisa, consapevole e articolata precisa e consapevole precisa e nel complesso consapevole precisa imprecisa molto imprecisa talvolta errata totalmente errata</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Interpretazione corretta e articolata del testo	<p><u>L'interpretazione si presenta:</u> ricca, argomentata, con spunti personali ricca ed argomentata esauriente ed organica nel complesso esauriente corretta e articolata talvolta imprecisa e scarsamente articolata gravemente imprecisa lacunosa gravemente lacunosa</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi:		Valutazione in quindicesimi:	

TIPOLOGIA B

STUDENTESSA/STUDENTE: CLASSE: DATA:			
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza	<p><u>Il testo si presenta:</u> originale nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso efficace nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; coerente e coeso complessivamente chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; complessivamente coerente e coeso adeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso talvolta incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; talvolta poco coerente e coeso incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso molto incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso inadeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto della punteggiatura	<p><u>Il testo si presenta:</u> corretto (ortografia, morfologia, sintassi); consapevole (punteggiatura); preciso e originale (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); preciso (punteggiatura); preciso (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); adeguato (punteggiatura); adeguato (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); complessivamente adeguato (punteggiatura e lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); adeguato (lessico) lievemente impreciso (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); lievemente impreciso (lessico) talvolta scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) diffusamente scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); inadeguato (lessico)</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p><u>Il testo presenta:</u> conoscenze e riferimenti personali ampi e approfonditi; giudizi critici e valutazioni personali riccamente argomentati conoscenze e riferimenti personali ampi; giudizi critici e valutazioni personali coerentemente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali ordinatamente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali complessivamente appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali non appropriati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali limitati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali minimi; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati conoscenze e riferimenti personali assenti; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
INDICATORI TIPOLOGIA B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni i presenti nel testo proposto	<p><u>L'individuazione delle tesi nel testo proposto si presenta:</u> approfondita organica completa adeguata essenziale poco adeguata con qualche fraintendimento lacunosa e superficiale estremamente lacunosa e superficiale</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<p><u>Il percorso ragionativo si presenta:</u> articolato, efficace ed originale, sostenuto da un utilizzo consapevole dei connettivi articolato ed efficace, sostenuto da un utilizzo consapevole dei connettivi articolato, sostenuto da un utilizzo preciso dei connettivi chiaro, sostenuto da un utilizzo corretto dei connettivi semplice e lineare, sostenuto da un utilizzo adeguato dei connettivi non sempre chiaro, accompagnato da un utilizzo non sempre adeguato dei connettivi privo di elaborazione e caratterizzato da un utilizzo incerto dei connettivi confuso, accompagnato da un utilizzo errato dei connettivi molto confuso, non sostenuto da connettivi</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	<p><u>I riferimenti culturali si presentano:</u> congruenti, ampi, originali e frutto di approfondimento personale congruenti, ampi, approfonditi congruenti e ampi, ma non approfonditi ampi, ma non sempre congruenti appropriati non sempre appropriati poco chiari non congruenti estremamente superficiali</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi:		Valutazione in quindicesimi:	

TIPOLOGIA C

STUDENTESSA/STUDENTE: CLASSE: DATA:			
INDICATORI GENERALI	<p>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza</p>	<p><u>Il testo si presenta:</u> originale nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso efficace nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; coerente e coeso complessivamente chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; complessivamente coerente e coeso adeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso talvolta incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; talvolta poco coerente e coeso incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso molto incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso inadeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso</p>	<p>20 18 16 14 12 10 8 6 4</p>
	<p>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto della punteggiatura</p>	<p><u>Il testo si presenta:</u> corretto (ortografia, morfologia, sintassi); consapevole (punteggiatura); preciso e originale (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); preciso (punteggiatura); preciso (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); adeguato (punteggiatura); adeguato (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); complessivamente adeguato (punteggiatura e lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); adeguato (lessico) lievemente impreciso (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); lievemente impreciso (lessico) talvolta scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) diffusamente scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); inadeguato (lessico)</p>	<p>20 18 16 14 12 10 8 6 4</p>
	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	<p><u>Il testo presenta:</u> conoscenze e riferimenti personali ampi e approfonditi; giudizi critici e valutazioni personali riccamente argomentati conoscenze e riferimenti personali ampi; giudizi critici e valutazioni personali coerentemente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali ordinatamente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali complessivamente appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali non appropriati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali limitati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali minimi; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati conoscenze e riferimenti personali assenti; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati</p>	<p>20 18 16 14 12 10 8 6 4</p>
INDICATORI TIPOLOGIA C	<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</p>	<p><u>Rispetto alla pertinenza del testo, del titolo e dell'eventuale parafrasi:</u> il testo si basa su una comprensione autentica della traccia; si rileva originalità nel titolo e nei paragrafi il testo si basa su una comprensione della traccia; il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano efficaci il testo è frutto di una comprensione della traccia; il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano adeguati il testo rispetta la traccia, ma in maniera meccanica; il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano chiari nel complesso, il testo rispetta la traccia; il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano coerenti talvolta, il testo non rispetta la traccia; talvolta, il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano coerenti il testo fa emergere incertezze nel rispetto della traccia; la formulazione del titolo e la parafrasi sono incerti il testo prende e si concentra su pochi aspetti della traccia; la formulazione del titolo e la parafrasi sono incerti il testo non rispetta la traccia; il titolo e l'eventuale parafrasi sono assenti</p>	<p>20 18 16 14 12 10 8 6 4</p>
	<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p>	<p>Lo sviluppo dell'esposizione si presenta: efficace ed originale efficace ordinato e fluente ordinato e chiaro ordinato, ma non sempre chiaro talvolta, viziato da salti logici spesso viziato da salti logici talvolta confuso privo di un ordine</p>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2</p>
	<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	<p><u>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali si presenta:</u> ricca, argomentata, con spunti personali ricca ed argomentata esauriente ed organica nel complesso esauriente corretta e chiara talvolta imprecisa gravemente imprecisa lacunosa gravemente lacunosa</p>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2</p>
		PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi:		Valutazione in quindicesimi:	

Griglia di valutazione per studente con DSA

TIPOLOGIA A

STUDENTESSA/STUDENTE: CLASSE: DATA:			
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza	Il testo si presenta: originale nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso	20
		efficace nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso	18
		chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; coerente e coeso	16
		complessivamente chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; complessivamente coerente e coeso	14
		adeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso	12
		talvolta incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; talvolta poco coerente e coeso	10
		incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso	8
	Efficacia della comunicazione e (La valutazione di questo parametro fa riferimento al PDP prodotto per lo studente con DSA)	Il testo si presenta: pienamente comunicativo ed efficace; lessico preciso	20
		comunicativo ed efficace; lessico appropriato	18
		efficace; lessico adeguato	16
		sostanzialmente efficace; lessico complessivamente adeguato	14
		non sempre efficace; lessico accettabile	12
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo presenta: conoscenze e riferimenti personali ampi e approfonditi; giudizi critici e valutazioni personali riccamente argomentati	20	
	conoscenze e riferimenti personali ampi; giudizi critici e valutazioni personali coerentemente argomentati	18	
	conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali ordinatamente argomentati	16	
	conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati	14	
	conoscenze e riferimenti personali complessivamente appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati	12	
	conoscenze e riferimenti personali non appropriati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati	10	
	conoscenze e riferimenti personali limitati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati	8	
INDICATORI TIPOLOGIA A	Rispetto nei vincoli posti nella consegna	<u>I vincoli della consegna sono stati:</u> pienamente rispettati e approfonditi	10
		pienamente rispettati e talvolta approfonditi	9
		pienamente rispettati	8
		pienamente rispettati, ma in maniera meccanica	7
		nel complesso rispettati	6
		rispettati, con qualche imprecisione	5
		rispettati, con molte imprecisioni	4
	solo talvolta rispettati	3	
	non rispettati	2	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	<u>La comprensione si presenta:</u> approfondita	10
organica		9	
completa		8	
adeguata		7	
essenziale		6	
Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	precisa, consapevole, articolata ed originale	10	
	precisa, consapevole e articolata	9	
	precisa e consapevole	8	
	precisa e nel complesso consapevole	7	
	precisa	6	
	imprecisa	5	
	molto imprecisa	4	
talvolta errata	3		
totalmente errata	2		
Interpretazione corretta a articolata del testo	<u>L'interpretazione si presenta:</u> ricca, argomentata, con spunti personali	10	
	ricca ed argomentata	9	
	esauriente ed organica	8	
	nel complesso esauriente	7	
	corretta e articolata	6	
	talvolta imprecisa e scarsamente articolata	5	
	gravemente imprecisa	4	
lacunosa	3		
gravemente lacunosa	2		
PUNTEGGIO TOTALE		/100	
Valutazione in ventesimi:		Valutazione in quindicesimi:	

Griglia di valutazione per studente con DSA

TIPOLOGIA B

STUDENTESSA/STUDENTE: CLASSE: DATA:			
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza	<u>Il testo si presenta:</u> originale nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso efficace nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; coerente e coeso complessivamente chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; complessivamente coerente e coeso adeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso talvolta incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; talvolta poco coerente e coeso incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso molto incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso inadeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Efficacia della comunicazione (La valutazione di questo parametro fa riferimento al PDP prodotto per lo studente DSA)	<u>Il testo si presenta:</u> pienamente comunicativo ed efficace; lessico preciso comunicativo ed efficace; lessico appropriato efficace; lessico adeguato sostanzialmente efficace; lessico complessivamente adeguato non sempre efficace; lessico accettabile lievemente inefficace; lessico lievemente impreciso in parte inefficace; lessico talvolta confuso gravemente inefficace; lessico confuso diffusamente inefficace; lessico inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<u>Il testo presenta:</u> conoscenze e riferimenti personali ampi e approfonditi; giudizi critici e valutazioni personali riccamente argomentati conoscenze e riferimenti personali ampi; giudizi critici e valutazioni personali coerentemente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali ordatamente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali complessivamente appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali non appropriati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali limitati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali minimi; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati conoscenze e riferimenti personali assenti; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati	20 18 16 14 12 10 8 6 4
INDICATORI TIPOLOGIA B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<u>L'individuazione delle tesi nel testo proposto si presenta:</u> approfondita organica completa adeguata essenziale poco adeguata con qualche fraintendimento lacunosa e superficiale estremamente lacunosa e superficiale	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<u>Il percorso ragionativo si presenta:</u> articolato, efficace ed originale, sostenuto da un utilizzo consapevole dei connettivi articolato ed efficace, sostenuto da un utilizzo consapevole dei connettivi articolato, sostenuto da un utilizzo preciso dei connettivi chiaro, sostenuto da un utilizzo corretto dei connettivi semplice e lineare, sostenuto da un utilizzo adeguato dei connettivi non sempre chiaro, accompagnato da un utilizzo non sempre adeguato dei connettivi privo di elaborazione e caratterizzato da un utilizzo incerto dei connettivi confuso, accompagnato da un utilizzo errato dei connettivi molto confuso, non sostenuto da connettivi	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione e	<u>I riferimenti culturali si presentano:</u> congruenti, ampi, originali e frutto di approfondimento personale congruenti, ampi, approfonditi congruenti e ampi, ma non approfonditi ampi, ma non sempre congruenti appropriati non sempre appropriati poco chiari non congruenti estremamente superficiali	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi:		Valutazione in quindicesimi:	

Griglia di valutazione per studente con DSA

TIPOLOGIA C

STUDENTESSA/STUDENTE: CLASSE: DATA:			
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza	<p><u>Il testo si presenta:</u> originale nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso efficace nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; coerente e coeso complessivamente chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; complessivamente coerente e coeso 12 adeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso talvolta incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; talvolta poco coerente e coeso incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso molto incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso inadeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Efficacia della comunicazione (La valutazione di questo parametro fa riferimento al PDP prodotto per lo studente DSA)	<p><u>Il testo si presenta:</u> pienamente comunicativo ed efficace; lessico preciso comunicativo ed efficace; lessico appropriato efficace; lessico adeguato sostanzialmente efficace; lessico complessivamente adeguato non sempre efficace; lessico accettabile lievemente inefficace; lessico lievemente impreciso in parte inefficace; lessico talvolta confuso gravemente inefficace; lessico confuso diffusamente inefficace; lessico inadeguato</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p><u>Il testo presenta:</u> conoscenze e riferimenti personali ampi e approfonditi; giudizi critici e valutazioni personali riccamente argomentati conoscenze e riferimenti personali ampi; giudizi critici e valutazioni personali coerentemente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali ordatamente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali complessivamente appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali non appropriati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali limitati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali minimi; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati conoscenze e riferimenti personali assenti; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
INDICATORI TIPOLOGIA C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<p><u>Rispetto alla pertinenza del testo, del titolo e dell'eventuale parafrasi:</u> il testo si basa su una comprensione autentica della traccia; si rileva originalità nel titolo e nei paragrafi il testo si basa su una comprensione della traccia; il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano efficaci il testo è frutto di una comprensione della traccia; il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano adeguati il testo rispetta la traccia, ma in maniera meccanica; il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano chiari nel complesso, il testo rispetta la traccia; il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano coerenti talvolta, il testo non rispetta la traccia; talvolta, il titolo e l'eventuale parafrasi si presentano coerenti il testo fa emergere incertezze nel rispetto della traccia; la formulazione del titolo e la parafrasi sono incerti il testo prende in considerazione pochi aspetti della traccia; la formulazione del titolo e la parafrasi sono incerti il testo non rispetta la traccia; il titolo e l'eventuale parafrasi sono assenti</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<p>Lo sviluppo dell'esposizione si presenta: efficace ed originale efficace ordinato e fluente ordinato e chiaro ordinato, ma non sempre chiaro talvolta, viziato da salti logici spesso viziato da salti logici talvolta confuso privo di un ordine</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p><u>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali si presenta:</u> ricca, argomentata, con spunti personali ricca ed argomentata esauriente ed organica nel complesso esauriente corretta e chiara talvolta imprecisa gravemente imprecisa lacunosa gravemente lacunosa</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi:		Valutazione in quindicesimi:	

ALLEGATO E

SIMULAZIONI SECONDA PROVA

**IP14 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL
SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
Indirizzo IP14 – Manutenzione ed assistenza tecnica**

Ad una ditta viene affidata la manutenzione di un impianto per il trasporto e il caricamento di pellami all'interno dei bottali. L'impianto prevede un nastro trasportatore collocato a due metri di altezza, azionato da motore asincrono trifase. Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

1. Rappresenti graficamente lo schema dell'impianto, indicando tutti i componenti necessari alla movimentazione del pellame.
2. Descriva il funzionamento del nastro trasportatore utilizzato e dei componenti necessari alla movimentazione, con particolare riferimento al motore.
3. Descriva inoltre i modi in cui può essere regolata la velocità del nastro trasportare e in che modo può essere frenato.
4. Realizzi e descriva lo schema di potenza affinché avvenga l'inversione di marcia.
5. Proponga un piano di manutenzione per mantenere in efficienza l'impianto, sia in riferimento alla parte meccanica che alla parte elettrica.
6. Effettui un'offerta al committente per la sostituzione del motore, dopo aver descritto le operazioni da fare con particolare riferimento alla sicurezza.
7. Indichi i possibili guasti che impediscono l'avviamento del nastro.
8. Determini l'affidabilità del funzionamento del nastro trasportatore dopo 10 anni sapendo che il tasso di guasto dei due fusibili a protezione del trasformatore ausiliario è pari a $\lambda = 2,5 \cdot 10^{-2} \text{ anno}^{-1}$. Determini inoltre dopo quanto tempo l'affidabilità del sistema è pari al 90%.
9. Il candidato descriva le politiche di manutenzione secondo le norme. Si chiede di riportare in funzione delle proprie esperienze acquisite, anche in stage, un esempio applicativo che riporti ad una tipologia di manutenzione descritta.

ALLEGATO F

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore 1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina Max (5 punti)	Gravemente insufficiente	1
		Insufficiente	2
		Sufficiente	3
		Buono	4
		Ottimo	5
	Totale indicatore 1		
Indicatore 2	Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione Max (7 punti)	Gravemente insufficiente	1
		Insufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	7
		Ottimo	8
	Totale indicatore 2		
Indicatore 3	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti Max (4 punti)	Gravemente insufficiente	1
		Insufficiente	1,5
		Sufficiente	2
		Buono	3
		Ottimo	4
	Totale indicatore 3		
Indicatore 4	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici Max (4 punti)	Gravemente insufficiente	1
		Insufficiente	1,5
		Sufficiente	2
		Buono	2,5
		Ottimo	3
	Totale indicatore 4		
Totale			/20

ALLEGATO G

GRIGLIA NAZIONALE VALUTAZIONE COLLOQUIO

ALLEGATO H

UDA – UNITÀ DI APPRENDIMENTO V ANNO



UNITÀ DI APPRENDIMENTO MULTIDISCIPLINARE

TITOLO UDA: “PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN MORSETTO DA BANCO”

A.S. 2022/23

CLASSE5^ IPIA

INDIRIZZO Manutenzione e assistenza tecnica

CODICE ATECO 43.2 e 33

NUP 6.2.3 e 6.2.4

<p>Competenze-obiettivo dell'UDA (Si indicano le competenze degli allegati ministeriali che si intendono promuovere attraverso l'UDA) Eventuali competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007) (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Acquisire ed interpretare l'informazione)</p>	<p>Assi culturali</p>	<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>
<p>Competenza 2 dell'asse gen. Competenza 11 dell'asse gen. Competenza 1 di profilo Competenza 3 di profilo Competenza 6 di profilo</p>	<p>Asse Scientifico – Tecnologico e Professionale: Laboratori tecnologici T.I.M. T.T.E.A.</p>	<p>Applicare le misure di prevenzione e protezione nel laboratorio. Saper mantenere in efficienza le macchine utensili e le attrezzature. Saper utilizzare le macchine utensili, eseguendo operazioni tecnologiche. Saper scegliere utensili e parametri di lavoro adeguati. Sapere applicare le tecniche e le politiche di manutenzione. Sapere individuare un guasto. Saper individuare e controllare i dispositivi di sicurezza nell'impianto elettrico e a bordo macchina.</p>	<p>Criteria di prevenzione e protezione generali e relativi alle macchine utensili. Conoscere la funzione del manuale d'uso e manutenzione. Conoscere la funzione e le modalità di utilizzo delle macchine utensili. Conoscere le tipologie di utensili e la procedura di determinazione dei parametri di lavoro Conoscere le politiche di manutenzione. Conoscere le tecniche di ricerca guasti. Conoscere i dispositivi di sicurezza nell'impianto elettrico e a bordo macchina.</p>

	T.M.	<p>Verifiche, prove e misure di apparati elettrici civili.</p> <p>Saper rappresentare componenti e complessivi meccanici con software dedicati.</p> <p>Saper scegliere le tecnologie per realizzare un prodotto.</p>	<p>Principi di funzionamento, tipologie e caratteristiche dei principali strumenti di misura e loro utilizzo.</p> <p>Norme e tecniche di rappresentazione grafica di semplici apparati, impianti e dispositivi.</p> <p>Conoscere software dedicati.</p> <p>Conoscere le tecnologie per la produzione dei prodotti.</p>
PRODOTTO FINALE DA REALIZZARE			
<p>Durata complessiva (in ore)</p> <p>non inferiore alle 10 ore né superiore a 40 ore)</p>	<p>Periodo</p> <p>Febbraio-aprile</p>	<p>Prerequisiti</p>	<p>Risorse interne</p>
<p>Tipo di UDA</p> <p>Multidisciplinare</p>			

PIANO DI LAVORO DELL'UDA

Fasi	Didattica			Valutazione			Durata (in ore)
	Contenuti Disciplinari/materia	Attività didattiche	Metodologie e strumenti	Prodotti/ Prestazioni attese	Criteri di valutazione/ evidenze della competenza	Modalità di verifica e di valutazione	
1.	(specificare le discipline e i relativi contenuti)	Specificare se previsto un compito di realtà			Indicare i criteri di valutazione per le prove di verifica o per i prodotti e/o descrivere le evidenze della competenza osservabili se si tratta di un compito di realtà		
2.							
3.							

4.							
5.							
6.							
7.							

CALENDARIO DELL'UDA (a cura di ogni Consiglio di Classe)

	TEMPI (indicare mesi)					
FASI	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	FEBBRAIO	APRILE	MAG
1						
2						
3						

4						
5						
6						
7						

GRIGLIA PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELLE COMPETENZE

COMPETENZE	EVIDENZE (aspetti osservabili delle competenze)	ALUNNI									
		<i>Bianchi</i>	<i>Rossi</i>	<i>Verdi</i>							
		<i>A</i>	<i>C</i>	<i>D</i>							
COMPETENZE	EVIDENZE (aspetti osservabili delle competenze)	ALUNNI									
		<i>Bianchi</i>	<i>Rossi</i>	<i>Verdi</i>							

COMPETENZE	EVIDENZE (aspetti osservabili delle competenze)	ALUNNI									
		<i>Bianchi</i>	<i>Rossi</i>	<i>Verdi</i>							

D= livello iniziale; C= base; B=intermedio; A=avanzato

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA

INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
Lo studente svolge compiti semplici e applica le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

ALLEGATI:

A corredo dell'Uda vanno allegati i seguenti documenti:

- Consegna agli studenti (cosa si chiede di fare? con quali scopi e modalità)
- Griglia di valutazione (da compilare a cura dei docenti coinvolti per ciascun studente alla conclusione delle attività previste)

ALLEGATO G

GRIGLIA NAZIONALE VALUTAZIONE COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO H

UDA – UNITÀ DI APPRENDIMENTO V ANNO



UNITÀ DI APPRENDIMENTO MULTIDISCIPLINARE

TITOLO UDA: “PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN MORSETTO DA BANCO”

A.S. 2022/23

CLASSE5^ IPIA

INDIRIZZO Manutenzione e assistenza tecnica

CODICE ATECO 43.2 e 33

NUP 6.2.3 e 6.2.4

	T.M.	<p>Verifiche, prove e misure di apparati elettrici civili.</p> <p>Saper rappresentare componenti e complessivi meccanici con software dedicati.</p> <p>Saper scegliere le tecnologie per realizzare un prodotto.</p>	<p>Principi di funzionamento, tipologie e caratteristiche dei principali strumenti di misura e loro utilizzo.</p> <p>Norme e tecniche di rappresentazione grafica di semplici apparati, impianti e dispositivi.</p> <p>Conoscere software dedicati.</p> <p>Conoscere le tecnologie per la produzione dei prodotti.</p>
<p>PRODOTTO FINALE DA REALIZZARE</p>			
<p>Durata complessiva (in ore)</p> <p>non inferiore alle 10 ore né superiore a 40 ore)</p>	<p>Periodo</p> <p>Febbraio-aprile</p>	<p>Prerequisiti</p>	<p>Risorse interne</p>
<p>Tipo di UDA</p> <p>Multidisciplinare</p>			
<p> </p>			

PIANO DI LAVORO DELL'UDA

Fasi	Didattica			Valutazione			Durata (in ore)
	Contenuti Disciplinari/materia	Attività didattiche	Metodologie e strumenti	Prodotti/ Prestazioni attese	Criteri di valutazione/ evidenze della competenza	Modalità di verifica e di valutazione	
1.	(specificare le discipline e i relativi contenuti)	Specificare se previsto un compito di realtà			Indicare i criteri di valutazione per le prove di verifica o per i prodotti e/o descrivere le evidenze della competenza osservabili se si tratta di un compito di realtà		
2.							
3.							

4.							
5.							
6.							
7.							

CALENDARIO DELL'UDA (a cura di ogni Consiglio di Classe)

	TEMPI (indicare mesi)					
FASI	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	FEBBRAIO	APRILE	MAG
1						
2						
3						

4						
5						
6						
7						

GRIGLIA PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELLE COMPETENZE

COMPETENZE	EVIDENZE (aspetti osservabili delle competenze)	ALUNNI									
		<i>Bianchi</i>	<i>Rossi</i>	<i>Verdi</i>							
		<i>A</i>	<i>C</i>	<i>D</i>							
COMPETENZE	EVIDENZE (aspetti osservabili delle competenze)	ALUNNI									
		<i>Bianchi</i>	<i>Rossi</i>	<i>Verdi</i>							

COMPETENZE	EVIDENZE (aspetti osservabili delle competenze)	ALUNNI									
		<i>Bianchi</i>	<i>Rossi</i>	<i>Verdi</i>							

D= livello iniziale; C= base; B=intermedio; A=avanzato

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA

INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
Lo studente svolge compiti semplici e applica le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

ALLEGATI:

A corredo dell'Uda vanno allegati i seguenti documenti:

- Consegna agli studenti (cosa si chiede di fare? con quali scopi e modalità)
- Griglia di valutazione (da compilare a cura dei docenti coinvolti per ciascun studente alla conclusione delle attività previste)